...° giorno dell'assedio economico mentre un'altra vittoria illumina il cammino della civiltà in Africa Orientale

...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ...e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbon... ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 17 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5007

...a travolgente offensiva del Gen. Graziani sul fronte somalo

Le forze di ras Desta in rotta - Un'avanzata per oltre 70 chilometri di profondità - Ogni resistenza spezzata con gravi perdite per il nemico - Efficaci bombardamenti dei nostri aerei anche sul fronte eritreo

...OMUNICATO N. 98

ROMA, 16

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il ...ente Comunicato N. 98:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

La battaglia del Ganale Doria si sta concludendo col ...o successo delle nostre armi. Le nostre truppe hanno ...nzato su tutto il fronte per una profondità di oltre 70 ..., vincendo ovunque l'accanita resistenza degli avversari. ...truppe del ras Desta Damtù si ritirano disordinatamen... inseguite dai nostri.

Forti retroguardie nemiche, annidate in caverne, ten...o invano di rallentare l'inseguimento. Le perdite nemi... sono considerevoli e saranno ulteriormente accertate.

L'aviazione della Somalia ha bombardato concentra...nti nemici a Dagabur e Sassabaneh ed ha attivamente ...perato con le nostre truppe in azione.

Sul fronte eritreo l'aviazione da bombardamento ha ieri ...ttuato azioni su accampamenti e masse di armati nella ...ione Andino, con effetti visibilmente efficaci. (Stefani).

...i insegnamenti dell'attacco

ROMA, 16

...offensiva sferrata dalle truppe ...Generale Graziani contro gli ...ti di ras Desta, che si andava... ...testando tra il Ganale Doria ...Daua Parma per tentare una ...ione sulle nostre linee del ...e di Dolo, si sta concludendo ...eno nostro successo. Ras De... ...ch'era disceso altezzosamente ...sue terre del Sidamo e del ...a promettendo al Negus di ...re niente meno che a Moga..., dopo essere stato battuto a ... Scillindi, ad Amino e nel... ...i e dopo essere stato inchio... nelle posizioni occupate, rice... ...a assai dura lezione, destinata ...ere profonde ripercussioni sul... ...uazione generale del fronte ...o.

...si sa che la nostra avanzata ...uto una profondità di 70 chi... ...ri e non v'è dubbio che le ...ssive notizie c'informeranno ...importanza strategica delle ...occupate e delle posizioni rag... ...e. Intanto rileviamo come i ...abissini siano rimasti piena... ...sconvolti e come una volta ...siano gli italiani ad attaccare ...è subire l'offensiva altrui.

...ornali inglesi e germanici che ...no le loro informazioni dai ...pondenti in territorio etiopico ...cono la nuova battaglia ini... ...la più poderosa che si sia ...volta dal principio delle ope... ...i italiane. Ci asteniamo per ...nostra dalle aggettivazioni e ...misure. Certo è che la nuova ...del Generale Graziani, pre... ...con calma e organicità, è ...ata, come la precedente, a ...progressiva occupazione del ...rio etiopico, che sarà stabi... ...mezzi sicuri.

...fantasie diffuse da Addis ...sulle romanzesche riconqui... ...tiopiche si contrappongono ...e le concrete realtà delle azio... ...iane, le quali si sviluppano ...essivi intervalli, secondo un ...co programma prestabilito, ...to in ogni dettaglio e desti... ...provocare la più grande sor... ...fra gli avversari abissini e i ...leati sanzionisti.

...ora una volta, come è pro... ...ai fatti, la completa inizia... ...elle azioni rimane in mano ...alia, la quale continuerà, co... ...l passato, a sviluppare il suo ...nelle direzioni ritenute più ...une e sulla base di mature e ...iche preparazioni.

...linee della nuova azione of... ...italiana, destinata a non restare isolata nel settore del Ganale Doria, provano intanto che il piano offensivo italiano si sviluppa con originalità e arditezza di manovra, in forme inattese per i calcoli del nemico.

Preoccupazioni ad Addis Abebà
per le sorti delle truppe di ras Desta

ADDIS ABEBA', 16

In tutti gli ambienti della capitale, non esclusi quelli responsabili, si nutrono serie preoccupazioni per l'offensiva italiana in corso nel settore somalo di Dolo, perchè si sa che la situazione logistica dell'esercito abissino di ras Desta è quanto mai deficente e i suoi rifornimenti assai scarsi.

Se nel corso dell'avanzata italiana i depositi di ras Desta dovessero cadere nelle mani dell'attaccante, tutte le truppe etiopiche del settore di Dolo sarebbero condannate alla resa o all'evacuazione di larghissime estensioni di territorio per insufficenza di vettovaglie.

Il consigliere imperiale Colson, di nazionalità americana, è partito stamane in volo per Dessiè. La partenza è stata pressochè improvvisa e di essa non è stata data alcuna giustificazione. Molti ritengono che il Colson abbia voluto avere un altro colloquio con l'Imperatore, prima della partenza di questi per il fronte. Che questa partenza sia imminente, si fa osservare, è provato anche dal fatto che il Negus ha rimandato ad Addis Abebà il suo secondogenito quattordicenne, il duca di Harrar. Egli è giunto stamane in aeroplano alla capitale. (United Press).

L'elogio di S. E. Valle all'Aviazione
per la magnifica attività sui fronti

ASMARA, 16

L'attività ardimentosa, lo sprezzo del pericolo e l'abnegazione di cui dànno quotidiana prova i nostri aviatori in Africa Orientale hanno procurato loro in questi giorni l'elogio del Generale Valle, Sottosegretario all'Aeronautica, il quale, recatosi ad ispezionare gli aerodromi, ha portato agli aviatori l'espressione del compiacimento dell'Alto Commissario.

Lo spirito dei piloti è altissimo, anche se il loro lavoro è faticoso e difficile, specie per la natura del terreno e per la tattica adottata dal nemico, il quale cerca di frazionare quanto più possibile le proprie forze, sicchè i nostri aerei devono percorrere vastissimi tratti di territorio per riuscire a colpire piccole colonne in marcia.

Significativo è l'episodio durante il quale nostri apparecchi da ricognizione avvistarono alcune tende della Croce Rossa che, per essere assolutamente isolate, destavano fondati sospetti. Infatti è stato possibile assodare che si trattava di un deposito di munizioni i cui guardiani svelarono il trucco dandosi alla fuga all'avvicinarsi dei nostri apparecchi.

Impressione a Londra

BUDAPEST, 16

Tutti i giornali riportano con molto rilievo le notizie della grande vittoria italiana sul fronte meridionale. Un telegramma da Londra al Fuggentleseg *dice che il nuovo successo militare italiano ha fatto grande impressione.*

Le calorose parole di Floyd Gibbons
per i nostri soldati e i nostri operai

ROMA, 16

Floyd Gibbons, che dei corrispondenti di guerra americani è il più popolare, è tornato in Italia dall'Asmara. In un colloquio con un redattore del Giornale d'Italia, *egli ha fatto queste dichiarazioni:*

Lavoratori sorprendenti

— Ero all'Asmara già in settembre, dieci giorni prima dell'azione. Una mirabile armata in ispirito e in corpo! Uomini che marciano e lavorano sempre cantando. Meravigliosi gli ingegneri nel creare le strade. Ho seguito altre armate all'opera: non avevo mai visto niente di simile. Che soldati e che lavoratori! Alti, robusti, hanno tutti un'aria di campioni olimpionici, di atleti. Lavorano con un connaturato orgoglio, con lo stesso candido orgoglio con cui, finita l'opera, scrivono su una colonna la data e il ricordo. Nei primi tre giorni dell'avanzata ho visto gli ingegneri lavorare di piccone e di pala, a gara con gli operai e con i soldati. Ma uno spettacolo indimenticabile per me è la costruzione precipitosa dei ponti in pietra. In meno d'un'ora questi giudiziosi entusiasti hanno fatto un massiccio ponte in pietra con l'aria di coloro che fanno una partita alle bocce. Appartengo a un Paese in cui si è avvezzi a lavorare duro, ma non avevo mai visto nè immaginato assolutamente niente di simile.

— Non si diffonde già anche tra gli indigeni questa salutare febbre del lavoro?

— Come è naturale, gli anziani si lasciano meno prendere, ma i giovani, i ragazzi, non chiedono di meglio. E' una gioia vedere l'entusiasmo con cui i ragazzi si sono dati a un lavoro mirabile e retribuito, di cui non avevano mai avuto l'idea. Bisogna sentire come martellano allegramente la pietra! Scoprire la gioia di un mestiere vale, per questi piccoli, la scoperta di un mondo.

I benefici per gli indigeni

E questo sia detto senza pensare agli altri innumerevoli vantaggi economici che l'avanzata italiana ha già recato agli indigeni che hanno saputo dare un nuovo valore ai loro prodotti, al loro bestiame, alle loro terre. Con l'Italia avanza per essi una impensata prosperità.

— E che pensate dell'avanzata come puro fatto militare?

— Penso che nessuna forza etiopica potrà mai arrestare un'avanzata che il morale anzitutto, e poi una immensa superiorità di armamenti, rendono irresistibile. Gli ostacoli locali e naturali che avrebbero potuto seriamente opporsi a questa avanzata sono ormai eliminati. Mi riferisco soprattutto alla mancanza d'acqua. I rifornimenti locali sono ormai più che sufficienti a tutti i bisogni e con tutte le solide garanzie della tecnica e dell'igiene.

Tanto per l'acqua quanto per la luce e per gli altri servizi, gli italiani hanno già fatto opera esemplare, che gli indigeni guardano attoniti. Rammento il lieto stupore con cui essi guardavano in Adigrat le lampade elettriche e lo schermo cinematografico che non avevano mai veduto.

Quello dell'Italia è un tremendo sforzo, ma sicuro del successo: uno sforzo che già è stato oltremodo benefico per la popolazione etiopica ed ha portato non solo la libertà, la luce, il lavoro e l'acqua, ma anche un mirabile regime sanitario, che ha assicurato la salute di bimbi e adulti straziati o minacciati da orribili malattie.

Parlando della visita al Duce, ha detto: «Io non trovo che una parola per riassumere l'impressione lasciatami dall'indimenticabile colloquio: incrollabilità. Le mie sensazioni italiane sono oggi in questo volto. Il volto del Duce significa incrollabilità. Ho già scritto in America e detto per radio che i soldati italiani nella loro lotta contro la barbara Etiopia rammentavano assai da vicino gli americani lottanti contro le pellirosse. Oso dire che la Nazione americana di questi ultimi tempi mi pare un pò più realisticamente illuminata. Io mi auguro e mi propongo di poter giovare alla causa italiana fra gli americani fra cui ho già, del resto, non pochi amici. Bisogna illuminare».

I cappellani della Milizia
elogiati dal Pontefice

ROMA, 16

In un rapporto che il Capo di S. M. della Milizia ha tenuto stamane ai cappellani della M. V. S. N., con l'intervento del Vescovo castrense, l'ispettore console Rubino ha offerto, a nome dei cappellani, una somma a favore dei bimbi in bisogno delle CC. NN. Il rapporto si è iniziato e concluso con il saluto al Duce.

Il Papa ha ricevuto oggi, presentati da mons. Bartolomasi, oltre 100 cappellani della Milizia, ai quali ha rivolto un paterno discorso, elogiandoli per l'opera che essi svolgono.

Impressioni tedesche sulla battaglia
La maggiore azione tattica
di questa campagna

BERLINO, 16

Questa stampa riporta con forte rilievo la notizia della vittoriosa battaglia sul fronte meridionale italiano, definendola la maggiore azione tattica avvenuta sinora in questa campagna.

La Börsen Zeitung *si occupa stamane della situazione militare in Africa Orientale, per concludere che l'Italia è decisa a «tirare diritto» per raggiungere tutti i suoi obbiettivi. «Tutti gli italiani — continua il giornale — si rendono conto delle difficoltà dell'impresa, conoscono i sacrifici che bisogna sostenere, ma tutti sono altrettanto fiduciosi, fermi e risoluti. E' evidente che l'Italia si è preparata per una lunga campagna e che è decisa a marciare più oltre, sino alla meta. Essa non ha alcun motivo di uscire oggi o domani dal suo riserbo politico e di offrire del materiale per una base di discussioni. Insomma, il suo atteggiamento non è mutato e resta ferma la dichiarazione del Duce del 3 ottobre scorso».*

L'azione vittoriosa
nei rilievi ungheresi

BUDAPEST, 16

Tutti i giornali riproducono il comunicato ufficiale italiano n. 97, mettendo in risalto nei titoli la sconfitta subita ad opera delle truppe del Gen. Graziani dall'esercito di ras Destà.

I trasporti someggiati in A. O.
per i servizi di rifornimento dell'Esercito

ASMARA, 16

Nella guerra attuale, il fattore logistico è essenziale. Tra i servizi dell'Intendenza, che rappresentano il sistema vascolare dell'Esercito in azione, particolare importanza riveste quello dei trasporti, e in modo speciale delle salmerie, complesso imponente di attività destinate a portare dai posti di tappa automobilistica, dove terminano le camionali, munizioni, viveri e rifornimenti vari alle grandi unità, che poi smistano tutto il materiale e lo dividono rapidamente fino ai reparti in linea a mezzo di reti sempre più vaste di carovaniere e mulattiere.

Il mulo animale prezioso

In questi servizi, là dove la strada non può arrivare o non è ancora arrivata, migliaia e migliaia di quadrupedi, tra cavalli, asini, muli e cammelli, svolgono tutto il traffico attraverso sentieri appena tracciati, inerpicandosi su per le ambe, discendendone cautamente i profondi valloni incassati, per recare al soldato di che vivere, muoversi e combattere. Data la natura del terreno della zona occupata, costituito da un altipiano dell'altitudine media di oltre 2000 metri, con rare pianure, molte conche a terrazze, sul quale si ergono masse imponenti di montagne, rotto da erosioni e profondamente scavate dai torrenti che vi scorrono spesso tra rive a strapiombo, l'animale che meglio risponde allo scopo è il mulo, sobrio, resistente, sicuro, agile in salita e prudente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 km. senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria o dal Heggiaz, dal piede piccolo e duro, che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: Cammelli ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 kg., per le distanze lunghe o lunghissime; muli (importati dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti (acqua, legna, ecc.). Ai muli attendono conducenti nazionali, accuratamente scelti e preparati; ai cammelli, musulmani, ognuno dei quali basta per tre o quattro animali; ai muletti abissini gli ascari, i quali stentano ad amare il servizio di salmerie, perchè non lo stimano abbastanza lavoro da combattenti.

Le provenienze degli animali da trasporto

A differenza dei cammelli, che, per ragioni accennate, hanno dovuto in parte essere importati dall'estero, i muli adibiti a questi servizi vengono tutti dall'Italia. In un certo periodo ne furono importati anche da Cipro e dall'America del sud. In genere, salvo quelli destinati all'artiglieria someggiata, provenienti dalle alpi e di grossa taglia, i muli italiani sono di media taglia, con prevalenza di quelli siciliani e pugliesi, dimostratisi particolarmente adatti alla vita dell'altipiano.

Si poteva ritenere che il muletto abissino di piccola taglia, ma veloce e vivace, capace di lunghi percorsi con carico di appena 10 kg. inferiore a quello che possono trasportare gli altri, e che offriva il vantaggio di non aver bisogno di ferratura, avrebbe potuto dare i migliori risultati. Ma alla prova dei fatti i muli importati dall'Italia si sono dimostrati anche superiori, specialmente per la loro docilità, che consente la migliore garanzia del carico. Giungono ferrati soltanto agli anteriori e, al momento dello sbarco, appositi maniscalchi completano la loro ferratura. Da Massaua, moltissimi di essi sono giunti fino a Macallè a tappe, dimostrando magnifiche qualità di adattamento al clima e alle fatiche. Unico serio pericolo per questi quadrupedi è il «mandef», che viene loro iniettato da una «glossina» la cui presenza si riscontra però solo in certe zone al di sotto dei 1000 metri.

Il servizio è disimpegnato dall'Intendenza a mezzo di gruppi numerosi e ben composti, ciascuno su tre reparti, uno dei quali riposa a turno, per essere sempre pronto in caso di emergenza. Numerosi centri e infermerie con veterinari specializzati accolgono i quadrupedi esauriti, malati e fiaccati, che vi sono fatti oggetto di assidue cure e rimessi in piena efficienza. Generalmente, la mortalità tra i muli, che sembrano trovarsi nel loro ambiente naturale, è assai scarsa.

In periodo di avanzata

In periodi di avanzata questi servizi sono particolarmente preziosi. Durante quella del novembre che portò le nostre truppe vittoriose fino a Macallè, le retroguardie erano seguite a breve distanza da lunghissime teorie di cammelli e di muli, che, là dove le strade non c'erano più e dove gli autocarri e, ultime, le autocarrette non potevano più passare, recavano al seguito dei Corpi operanti un complesso numero di quintali di rifornimento in attesa che, tracciate le prime piste, i servizi motorizzati avessero potuto fare affluire sulle nuove linee tutto il materiale necessario alle truppe.

Per le onoranze ai Caduti tedeschi
Una commissione giunta a Roma
depone una corona sul Vittoriano

ROMA, 16

E' giunta in Roma per le trattative inerenti alle onoranze ai Caduti di Guerra tedeschi in Italia e italiani in Germania, una delegazione germanica composta dei signori Gustavo Rodinger, consigliere del Ministero degli Affari Esteri in Berlino; Horning, consigliere governativo e direttore dell'Ufficio centrale per la ricerca dei Caduti in Guerra e delle tombe di Guerra; dott. Eulen, delegato dell'Unione tedesca per la cura delle tombe di Guerra; Roberto Rischler, architetto. A tale delegazione si sono aggiunti il barone von Neurath, in rappresentanza dell'Ambasciata di Germania in Roma e il dott. Renato Ramdor in qualità di interprete. Detta delegazione si è recata oggi al Vittoriano dove ha ufficialmente deposto una corona di alloro sulla Tomba del Milite Ignoto. Alla cerimonia ha partecipato anche il fiduciario del Partito socialnazionale sig. Kirn. I delegati germanici sono stati ricevuti all'ingresso del Vittoriano dal Generale di Corpo d'Armata Ugo Cei, commissario straordinario del Governo italiano per le onoranze ai Caduti in Guerra, dai rappresentanti del R. Ministero degli Affari Esteri e da tutti i delegati italiani.

Il Duce presiede a Palazzo Venezia
la prima seduta della Corporazione professionisti e artisti

ROMA, 16

Sotto la Presidenza del Duce si è tenuta alle ore 16 a Palazzo Venezia la prima riunione della Corporazione delle professioni e delle arti. Erano presenti il Segretario del Partito, i Ministri on. Thaon di Revel, Rossoni e Cobolli-Gigli, i Sottosegretari di Stato on. Lantini, Alfieri, Tumedei, Bianchini, Tassinari, de Marsanich, Canelli.

La relazione dell'ing. Graj

Il Duce, accolto al suo ingresso nell'aula da un vibrante «Saluto al Duce», invita il vicepresidente on. Graj a riferire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'on. *Graj* rivolge al Duce il ringraziamento della Corporazione per avere riconosciuto che le forze della intelligenza sono atte e pronte a ordinarsi e disciplinarsi nel Regime fascista. In merito all'attività professionale, nota che si verifica un certo isterilimento delle professioni libere, in concomitanza con l'apparire di nuovi istituti come le mutue nel campo sanitario e gli uffici legali sindacali, in quello forense. Sostiene che per proteggere la professione libera bisogna rivedere il piano delle professioni, stabilendo per ognuna funzioni speciali ed esclusive, mantenendo la coesistenza della professione maggiore e della minore, rendendo obbligatoria la iscrizione negli albi per l'esercizio della professione, affidandone la tenuta ai Sindacati, e costituendoli in sistema di segnalazione sulla saturazione o meno delle professioni, affinchè le famiglie ne traggano elementi per l'avviamento dei figli alla professione più conveniente.

Nella partecipazione dell'artista all'esorbitante aumento del valore dell'opera d'arte, chiarisce la portata morale suggerita dai frequenti clamorosi casi di vere tragedie economiche di autentici artisti di genio. Circa l'estensione alle opere letterarie cadute di pubblico dominio dell'art. 34 della Legge sul diritto d'autore, ritiene che anche gli editori saranno tratti ad accettare il provvedimento date le sue ragioni ideali e anche la modestia della percentuale.

Propone l'accettazione dell'accordo sulle interferenze professionali tra ragionieri e ingegneri nonchè tra i veterani e i tecnici agricoli.

In merito alle tariffe nazionali dei ragionieri e dei medici, dopo aver sostenuto che la Corporazione ha il potere di deliberare in materia in base alla Legge del 1934 sulle Corporazioni, illustra nella tariffa dei medici l'irradiazione del missionarismo che contraddistingue il medico in Regime fascista.

La discussione

L'on. *Aldo Vecchini*, sul primo punto dell'ordine del giorno: «I Sindacati dei professionisti e artisti e la formazione degli albi professionali», afferma la necessità di stabilire nettamente le guarentigie e i limiti della funzione professionale, rendendo obbligatori gli albi e i relativi rigorosi esami di abilitazione per tutte le professioni, in modo che gli ammessi, oltre ai titoli di studio, dimostrino di possedere i necessari requisiti morali e siano soggetti a una severa disciplina. Quanto all'appartenenza al Partito, essa dovrebbe sempre richiedersi per chi eserciti la funzione presso un pubblico Ente. Chiede poi che la Corporazione sia chiamata a dare il suo parere su tutti gli schemi di disegno di legge e decreti interessanti l'esercizio professionale, in modo che essa svolga la sua potestà nel campo della preformazione delle norme legislative.

L'on. *De Nàrsico* concorda nella necessità della iscrizione obbligatoria al Sindacato degli esercenti la professione forense che ancora ne sono fuori. Si dovranno stringere vigili e continui contatti fra le Corporazioni e il Ministero della Giustizia, affinchè sia disciplinata nel nuovo Codice di procedura civile la competenza degli organi sindacali nel campo dell'arbitrato. E' contrario alla suddivisione della professione forense in quella dell'avvocato e del procuratore: opportuno sarebbe invece fare di esse due fasi di una sola vita professionale: quella preparatoria dei procuratori aperta ai giovani, e quella conclusiva degli avvocati maturi.

Garelli invoca una legislazione più precisa per la categoria dei dottori commercialisti, distinguendo il campo essenzialmente professionale da quello che riguarda più propriamente la funzione tecnica e applicata. Ritiene che questa professione debba essere inserita nel quadro stesso della vita politico-sociale dello Stato corporativo, il quale deve potersene servire come elemento per le sue specifiche necessità, come ad esempio per quanto concerne il controllo economico delle aziende e la consulenza degli Enti pubblici. Chiede anch'egli l'obbligatorietà degli albi per tutte le professioni, segnalando le necessità di ordine morale e disciplinare di questo provvedimento e, quanto alle interferenze con i ragionieri, avverte che le due organizzazioni interessate hanno raggiunto una soluzione conciliativa. Concludendo, invoca una precisazione delle diverse professioni.

Alle ore 18 il Duce rinvia la seduta alle ore 9.30 di domani, presso il Ministero delle Corporazioni.

S. E. Starace inaugura a Roma
i Prelittoriali della coltura

ROMA, 16

Nelle ampie sale del Circolo di cultura della Confederazione commercianti, il Segretario del Partito ha inaugurato oggi i Prelittoriali della cultura e dell'arte, organizzati dal «Guf» dell'Urbe. Lungo l'atrio di palazzo Marignoli e ai piedi dello scalone erano schierati i Fascisti universitari. Il Segretario del Partito, che è stato ricevuto dal Rettore Magnifico dell'Università, dal Segretario federale dell'Urbe e dal Vicesegretario del «Guf», è stato salutato da un triplice alalà al suo apparire nel salone, gremito di studenti e invitati.

Il Fascista universitario Zapponi ha pronunciato un discorso nel quale ha illustrato il significato dei Prelittoriali dell'arte, affermando che essi costituiscono un esperimento che gioverà indubbiamente agli sviluppi dell'arte fascista. Ha preso poi la parola il Rettore dell'Università, che ha portato ai giovani camerati il saluto dei loro maestri. Ha detto che queste gare alle quali i giovani partecipano con tanto fervore, rispondono al carattere essenziale dell'educazione fascista, in quanto alla base della scienza, dell'arte e del lavoro si deve porre un imperativo morale, il concetto cioè che ciascuno deve rafforzare le sue energie spirituali, oltre che mantenere alacre il corpo, per poter affrontare i cimenti quando sarà chiamato dalla Patria.

L'on. Starace ha quindi fatto il giro delle sale, nelle quali sono esposte circa 100 opere di pittura, scultura, architettura e fotografia. Terminata la visita, il Segretario del Partito ha lasciato palazzo Marignoli, fatto segno a una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

L'alto elogio del Duce
alla collettività italiana di Tunisi

TUNISI, 16

Grandiosi risultati del plebiscito delle offerte alla Patria degli italiani di Tunisia hanno posto questa laboriosa collettività di operai e di contadini alla testa delle comunità italiane residenti all'estero. Consacrando tale prova di entusiasmo e di attaccamento alla Madre Patria, il Duce ha telegrafato al Console generale il suo alto elogio nei seguenti termini:

«Console generale Bombieri, Tunisi. Renda noto agli italiani di Tunisia quanto ho apprezzato la loro fede e il loro patriottismo. A lei, che con spirito altamente fascista degnamente ha assecondato la fervida azione di codesta collettività, giunga il mio compiacimento. MUSSOLINI».

L'industriale Lamberti riferisce al Duce
sulla miniera di manganese presso Pisa

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto l'industriale Paolo Lamberti, che gli ha riferito sullo sfruttamento già avviato di una miniera di manganese in Canneto di Pisa.

Il grado di maresciallo
ai vicedirettori delle bande presidiarie

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che conferisce il grado di maresciallo ordinario ai vicedirettori delle bande di Presidio dei Corpi d'Armata.

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

L'Italia alla soglia del terzo mese sanzionista

Un rude colpo alla fiducia nella lealtà internazionale

unico frutto delle manovre inglesi a Ginevra

ROMA, 16

Il terzo mese di sanzioni che incomincia domani, prova il profondo errore di calcolo commesso dai nemici dell'Italia. Se non fossero le testate dei giornali a ricordarlo, nessuno si accorgerebbe dello svolgimento del cosiddetto «esperimento» sanzionista, tendente a creare un «precedente» al quale nessuno crede.

Solo gli Stati sanzionisti se ne accorgono

Lo svolgimento della vita italiana in questi ultimi 60 giorni è stato e continua ad essere più che normale. Nessuna sosta nel ritmo della vita produttiva, nessuna incertezza nella decisa ed unanime volontà del popolo di raggiungere tutti gli scopi preposti, nessun abbassamento nell'alta tensione ideale che domina questa vicenda. Se dunque le sanzioni contro l'Italia avevano il duplice obiettivo di strangolare la vita economica italiana e di fiaccare la nostra volontà combattiva, si può tranquillamente concludere che esse hanno fatto un duplice fallimento.

Per sopramercato bisogna aggiungere che, sia nell'un senso che nell'altro, le sanzioni hanno agito in modo negativo, contribuendo efficacemante a collaudare la solidità economica dell'Italia e l'unità, spirituale della Nazione.

Infatti i sanzionisti non hanno innanzi tutto considerato fra i valori sostanziali della difesa italiana la volontà eroica dell'Italia, la quale, in un'impetuosa dedizione, fa della Nazione, serrata attorno al suo Duce, una fiammante unità, mai prima vista durante la sua lunga storia; non hanno considerato la possibilità e la capacità delle controsanzioni italiane che, chiudendo il nostro mercato alle importazioni nei Paesi sanzionisti, si risolvono in una netta e dura ritorsione; non hanno, per conseguenza, neppure considerato la possibilità di una rapida reazione di molti Paesi sanzionisti, colpiti nei loro vitali interessi, laddove pensavano, con un facile giuoco poco rischioso, di dare in poche mosse scacco matto all'Italia.

Questi Paesi oggi si domandano, sempre più allarmati, se valga la pena di sacrificare per sempre tanta parte importante dei loro commerci e tanti valori sostanziali della loro collaborazione politica con l'Italia, per salvaguardare lo schiavismo etiopico e proteggere lo «statu quo» imperiale britannico.

Stimolo all'autarchia italiana

Nessun Paese sanzionista, è noto, crede veramente che sia in giuoco la vita della Società delle Nazioni e che il suo prestigio debba essere salvato ad Addis Abebà. Tutto questo spiega, intanto, perchè, alla fine del secondo mese dell'assedio economico, l'Italia, lungi dall'apparire boccheggiante come si era auspicato con troppa fretta a Ginevra, si riveli più che mai forte, dura e decisa, capace di sostenere per tempo indeterminato la pressione dell'assedio economico e tenere testa con pronte reazioni anche alle nuove sanzioni che si volessero aggiungere a quelle già applicate per ritardare il cammino della civiltà sul territorio etiopico.

Per l'Italia c'è un lato utile delle sanzioni ed è quello dello stimolo per porre l'attrezzatura e l'assestamento dell'economia nazionale su nuove basi, capaci di permetterle una lotta vittoriosa contro tutte le eventualità del futuro. Si opera per mezzo dell'organizzazione economica e produttiva sintetizzata nel corporativismo fascista, autentico blocco infrangibile, che inquadra tutta la produzione italiana per raggiungere l'autarchia economica che, a sanzioni finite, non potrà più annullarsi.

Tutto questo è necessario, in quanto le sanzioni si sono rivelate come armi di comando delle grandi Nazioni plutocratiche, le quali, in possesso di tutte le materie prime più necessarie, possono dominare e reprimere le Nazioni meno ricche, fino al punto di minacciare la loro stessa esistenza nazionale.

La fiducia, la giustizia e la lealtà internazionali hanno ricevuto un fiero colpo dalla condotta prepotente di chi si ritiene più forte. E' quindi necessario, al disopra delle vuote parole, assicurarsi la vera indipendenza. E' quanto sta facendo l'Italia, in ciò imitata da quelle Nazioni che non accettano la passiva sottomissione ai grandi imperi costituiti. Tutto questo nel campo economico.

La saldezza finanziaria

Nel campo finanziario i più ostinati sanzionisti attendono invano un segno che riveli la vulnerabilità dell'Italia. Si è voluto considerare troppo esigua la cifra di 975 milioni di lire spese nel bilancio 1934-1935 per l'Africa Orientale. Questa cifra è invece sacrosanta. Non teme smentite. Si è voluto esprimere qualche meraviglia per l'esclusione dal bilancio 1936-1937 delle spese per l'Africa Orientale. La meraviglia è fuori posto. Queste spese non potevano essere preventivate, perchè imprevedibili. Si potevano preventivare solo con margini approssimativi gli interessi dei mutui. E questi interessi figurarono infatti e figureranno in bilancio già fino al 1.o luglio 1936.

Le spese effettive per l'Africa Orientale si pagheranno con i prestiti. Tre ne sono le fonti più che sufficienti: i Buoni ordinari del Tesoro, la riconversione del Redimibile e la diretta sottoscrizione al nuovo titolo del 5 per cento; la conversione obbligatoria dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero posseduti dai cittadini italiani, in rendite al 5 per cento o in Buoni novennali del Tesoro al 5 per cento.

Si è voluto anche rilevare che la parte passiva del nuovo bilancio 1936-1937 è aumentata solo di 282 milioni di lire. Si è però dimenticato che il bilancio delle Finanze risulta ora completamente sgravato dal disavanzo delle Ferrovie, che è di 900 milioni, e al quale si provvede per altre vie con mezzi diretti.

Dev'essere, d'altra parte, rilevato che nel bilancio della Guerra esisteva una speciale partita che doveva provvedere allo sviluppo di un programma straordinario, la ricostruzione dell'attrezzatura bellica in tempi normali. Iniziata l'impresa africana, questo programma è cessato. Tutto è stato assorbito nelle spese vive dell'azione, e pertanto, i tre bilanci militari possono risultare aumentati complessivamente solo di 241 milioni.

E' invece da rilevare nel nuovo bilancio l'aumento di entrate, che è di 2329 milioni in confronto al 1935-1936 ed è dovuto ai nuovi provvedimenti che chiamano ad un maggiore contributo vasti settori nazionali.

Concludendo: l'Italia oggi, come ieri e come domani, sta ferma e sicura sulle sue posizioni e conserva iniziativa. Il sanzionismo può attentare la sua libertà di giudizio e di dere invano.

Un profilo di Mussolini in America
Il Duce avvicinato di più al popolo
dall'assedio della Lega

WASHINGTON, 16

La signora Mac Cormik presenta nel Newyork Times Magazine *il profilo del Duce, reso ancor più umano e vicino al suo popolo dall'assedio della Lega. Dopo avere osservato che Mussolini è rimasto una dinamo che sembra avere una vitalità infinitamente maggiore di quanti gli sono vicini, la scrittrice parla della disciplina del silenzio, che il Duce si è imposta negli ultimi tempi, e osserva che il Capo del Governo emana un senso di calma non comune, che rende ancor più impressionante la sua pacata incrollabile determinazione. L'articolista afferma poi che il Duce le è apparso pensoso, tranquillo, semplice, senza pose; ma sostiene che l'opposizione esterna ha fortificato il Capo del Governo e rileva l'unanimità con cui il popolo italiano si è raccolto dietro a Lui, dandoGli pieno appoggio.*

La signora Mac Cormik, ripetendo la domanda che Mussolini si è posta quando ha cercato di spiegarsi l'atteggiamento dell'Inghilterra, si chiede che cosa vogliono ottenere gli inglesi con l'inimicarsi l'Italia chiusa nei suoi confini troppo angusti e termina dicendo che, contrariamente a certe interpretazioni estere, Mussolini non è soltanto il simbolo, ma anche il sintomo delle condizioni del popolo italiano, che egli esprime nelle sue qualità migliori.

Celebre fabbrica di porcellane ceca
sta per fallire causa le sanzioni

PRAGA, 16

I giornali rilevano che la grande fabbrica di porcellane Haas e Czizek di Schlaggenwald, in Boemia, che già esiste da 144 anni, corre serio pericolo di dover essere chiusa. La partecipazione della Cecoslovacchia alle sanzioni contro l'Italia ha peggiorato di molto la situazione di detta fabbrica. Si pensa in ogni modo di salvarla, altrimenti ai 400 disoccupati che vi sono oggi a Schlaggenwald ne verrebbero ad aggiungersi altri 600 il che sarebbe assai grave per una città di 3300 abitanti.

Altre aziende slovene di legnami
chiudono e licenziano gli operai

BELGRADO, 16

La gravissima situazione dell'industria forestale della Slovenia ha portato alla chiusura di nuove imprese e al licenziamento di un gran numero di operai.

Le imprese di Kranj, Dolens, Hanrihar, motivano tale licenziamento con la completa cessazione del lavoro, in seguito alla perdita del mercato italiano.

Il «Vreme» dice che altre 1200 persone restano senza pane. Le imprese forestali si impegnano a riassumere i loro operai, non appena le condizioni saranno tornate normali.

La collaborazione del Vaticano
alla resistenza italiana

ROMA, 16

La *Tribuna* osserva che la Città del Vaticano, che già prima dell'inizio delle inique sanzioni dava i suoi rifiuti alla Croce Rossa Italiana, dopo le sanzioni ha intensificato la raccolta di tali rifiuti che offre con puntualità all'umanitaria istituzione. Altrettanto fanno numerosi istituti, scuole e collegi religiosi. Anche i parroci contribuiscono con vivo interessamento a questa forma importantissima di azione concreta contro l'assedio economico, con il quale si è vanamente creduto di umiliare la grande Italia.

Negli alti comandi della Marina

ROMA, 16

Il Foglio d'ordini della Marina reca: Con R. D. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti: Ammiraglio di Divisione Riccardo Paladini cessa, a decorrere dal 13 corrente, dal comando della R. Accademia Navale e con la data del 16 corrente assume il comando della prima Divisione navale alzando l'insegna sul R. incrociatore «Gorizia».

Contrammiraglio Giuseppe Romagna Manoia cessa a decorrere dall'11 corr. dal comando del R. Arsenale della Spezia e con data del 13 corrente assume il comando della R. Accademia Navale.

Conversazioni in corso ad Ankara
per il rinnovo dell'accordo di "clearing,, con l'Italia

ISTANBUL, 16

Si apprende da Ankara che in quei circoli politici si assicura che il Governo turco ha deciso di rinnovare lo scadente Accordo commerciale di «clearing» con l'Italia, percui si svolgono conversazioni con l'Ambasciata italiana.

L'aviazione greca
non dispone che di 72 aerei

ATENE, 16

In seguito ad una revisione compiuta per constatare l'efficenza dell'aviazione militare greca, è risultato, informa l'*Agenzia Oriente*, che l'armata aerea non dispone che di 72 aeroplani in condizioni di poter prestare effettivo servizio.

Il Supremo Consiglio militare intensifica in questi giorni le sue riunioni, che si svolgono sotto la presidenza del Re, per studiare sia la riorganizzazione delle forze dello Stato che della difesa del Paese per l'attuazione delle quali 200 milioni di dracme sono già state stanziate in bilancio. E' previsto anche un riassetto di tutta la rete ferroviaria, ispirato alle necessità militari: il progetto, già elaborato in tutti i particolari, implica una spesa di altri 500 milioni di dracme. Sarà contemporaneamente favorita la fabbricazione delle maschere antigas e di altri mezzi di difesa della popolazione civile.

L'armata aerea degli S. U.
aumenterà nel 1936 di 500 unità

WASHINGTON, 16

Il Ministro della Guerra, Dern, ha inviato una lettera alla Commissione degli Affari Militari della Camera dei Rappresentanti, nella quale annuncia che le forze aeree dell'esercito degli Stati Uniti saranno aumentate di 500 apparecchi nel corso del 1936. *(United Press).*

Soldati manciuriani arrestati
in territorio russo

MOSCA, 16

Giunge notizia da Ulanbator che stamane in prossimità del lago Kharanur, a 25 km. dalla frontiera mongola, una pattuglia ha incontrato, nascosto in una gola, un distaccamento manciuriano che ha aperto il fuoco. I manciuriani hanno tentato quindi di fuggire ma sono stati circondati e fatti tutti prigionieri.

Ampie scuse cinesi
per la tendenza antinipponica delle truppe

PECHINO, 16

Un portavoce delle autorità militari giapponesi ha annunciato la conclusione di un accordo tra le medesime e il Generale Sung Cheh Yuan in merito agli incidenti della settimana scorsa, nei quali, a quanto è stato detto, alcuni soldati cinesi avrebbero sparato su dei giapponesi. Secondo il portavoce, Sung Cheh Yuan ha presentato le scuse più ampie per l'incidente che ha deplorato ed ha promesso il suo attivo intervento per sopprimere le tendenze antinipponiche manifestate dai soldati della 29.a Divisione che fa parte del suo esercito ed è accantonata nella regione di Pechino.

Il Capo dell'insurrezione brasiliana
sarà processato per direttissima

RIO DE JANEIRO, 16

Il rastrellamento dei comunisti, compiuto dalla polizia su tutto il territorio brasiliano nelle ultime settimane, è stato coronato dall'arresto del tenente Silo Mierelles, che fu l'organizzatore e l'animatore della rivolta nella regione di Pernambuco. Egli è giunto ieri, sotto abbondante scorta, nella capitale e sarà processato per direttissima.

La polizia di Rio ha arrestato anche sei conducenti di auto pubbliche, che assieme ad altri, nei giorni della rivolta, mantennero il collegamento fra i vari focolai dell'insurrezione: tra di essi sono anche tre portoghesi e uno spagnolo che saranno immediatamente espulsi dal Brasile.

La Conferenza navale
senza la delegazione giapponese

LONDRA, 16

Nella seduta del pomeriggio della Conferenza navale il Presidente Monsell ha letto una lettera dell'Ammiraglio Nagano annunziante il ritiro della delegazione giapponese. E' stato proposto ed è stato approvato di rispondere prendendo atto della decisione con rincrescimento ed esprimendo la speranza che la delegazione giapponese designi un osservatore per assistere al proseguimento dei lavori. E' stata discussa la procedura per l'esame delle ulteriori proposte recenti dell'Italia, della Francia e della Granbretagna per un sistema di dichiarazioni unilaterali dei problemi di costruzione di ciascuna delle tre Potenze. La seduta è stata poi rinviata a domani nel pomeriggio.

La delegazione giapponese alla Conferenza navale farà sollecitamente ritorno a Tokio. L'Ammiraglio Nagano e il signor Nagay compiranno il viaggio attraverso gli Stati Uniti. L'addetto navale dell'Ambasciata giapponese di Londra, capitano R. Fujta assumerà le funzioni di osservatore, mantenendosi in contatto con la Conferenza, ma senza partecipare alle sue sedute.

Contro il prof. Jèze
Gli studenti parigini
proclamano lo sciopero generale?

PARIGI, 16

L'atteggiamento degli studenti della facoltà di legge di Parigi non ha subito alcun mutamento. Il Ministero aveva sperato che col prolungarsi della chiusura della facoltà gli studenti addivenissero a più miti consigli.

Visto che le loro rivendicazioni non erano state prese in considerazione, il Comitato d'intesa goliardica ha deciso oggi di dichiarare lo sciopero generale degli studenti universitari. Al movimento, si sono uniti gli studenti di tutte le facoltà di Parigi e della provincia. Si conoscono già le rivendicazioni degli studenti che reclamano le dimissioni del Jèze o, se il professore si ostinasse a fare l'orecchio da mercante, la sua espulsione dal Corpo universitario. Uno dei membri del Comitato d'intesa goliardica ha fatto oggi ai giornali le seguenti dichiarazioni: «lo sciopero di domani sarà totale poichè il nostro Comitato è sostenuto dal 95 per cento degli studenti e i dissidenti non oseranno mostrare la punta del naso al Quartiere latino nè venerdì nè sabato».

Schuschnigg riafferma a Praga
l'efficacia economica degli Accordi di Roma

PRAGA, 16

Il Cancelliere Schuschnigg, che all'arrivo a Praga è stato ricevuto dai membri della Legazione austriaca e dal Ministro Krofta, in rappresentanza del Governo cecoslovacco, ha tenuto questa sera alle 20 l'annunziata conferenza sul tema: «I problemi del bacino danubiano».

Sensazione ingiustificata

Il Cancelliere ha premesso essere strano che il suo viaggio e il tema da lui scelto abbiano dato origine a voci sensazionali. Egli stesso nulla abbia di sensazionale. Egli ha detto che nel passato Praga e Vienna, pur essendo vicinissime, hanno suscitato talvolta l'impressione di rendersi scarso conto di questa vicinanza, sicchè l'avere oggi preso la via naturale dei contatti personali diretti ha potuto sorprendere. Il Cancelliere ha quindi insistito sull'intimità dei rapporti culturali e artistici tra l'Austria e la Cecoslovacchia e poi è passato all'argomento economico, affermando il principio che chi voglia garantire in modo permanente il benessere del proporio popolo, deve astenersi dal considerarlo in modo isolato.

La tesi dell'autarchia assoluta deve essere abbandonata per ricercare anzitutto il contatto economico con i vicini. Nella zona danubiana la normalizzazione politica non può precedere, bensì deve seguire la normalizzazione economica. L'oratore ha criticato l'attuale distribuzione della produzione in Europa dicendola gravida di pericoli, i quali nell'Europa centrale si dimostrano ancora più preoccupanti.

Dopo aver fatto menzione dei tentativi per risolvere i problemi del bacino danubiano, il dott. Schuschnigg ha ricordato che l'Austria nel marzo 1934 addivenne alla firma dei Protocolli di Roma, tipo di accordi regionali che sono stati coronati da successo, che ha portato nel corso del 1935 a ripetuti ampliamenti e, infine, alla proposta da parte dell'Italia d'indire una Conferenza danubiana con la partecipazione anche delle grandi Potenze Italia, Francia e Germania e non solo degli Stati danubiani. Altri ostacoli hanno finora impedito la realizzazione del piano, però il Cancelliere ha affermato di sperare vivamente che questo tentativo di soluzione, assolutamente costruttivo, possa essere presto nuovamente discusso.

Economia e politica

Il Cancelliere ha poi rilevato che gli scambi dell'Austria con l'Italia e l'Ungheria hanno preso un soddisfacente sviluppo. Si è in proposito notato, ha aggiunto il dott. Schuschnigg, che l'Italia è da un certo tempo uno dei pochi Paesi con i quali l'Austria ha una bilancia commerciale attiva.

Conclusa la parte economica, l'oratore ha detto che una sana economia è e rimane premessa fondamentale di una sana politica. Perciò lottando per il benessere economico, si lotta altresì per garantire la pace e l'ordine. Naturalmente ogni Stato deve seguire le vie che meglio lo conducono alla mèta. — Più di una volta — ha dichiarato il dott. Schuschnigg concludendo — io ho colto l'occasione di parlare del punto di vista del mio Paese e della nostra politica, definendola assolutamente austriaca, quindi tale da servire agli interessi e alle necessità vitali della mia Patria. In questo orientamento d'interesse nulla è mutato e nulla poteva mutare. Perciò sarebbe — sia detto con tutta franchezza — un'errata supposizione espressa non qui, ma altrove, il parlare di progettati mutamenti di rotta della politica interna ed estera dell'Austria. — Il Cancelliere ha concluso che quando uno Stato si prefigge di rispettare il metodo dell'altro, ove i suoi interessi non ne risultino lesi — e questo è il caso per la Cecoslovacchia e l'Austria — contrasti non ne possono mai nascere.

Breve discorso di Hitler a Lippe
«La Germania può guardare al suo avvenire con fiducia»

BERLINO, 16

Assistendo alla celebrazione con cui il Lippe commemora ogni anno la decisiva vittoria elettorale del 25 gennaio 1933, che due settimane dopo determinava l'avvento del nazionalsocialismo al potere, Hitler ha pronunciato un breve discorso. Egli ha detto, fra l'altro, che il nazionalsocialismo governa secondo propri ideali e che gli avversari devono adattarsi a questo dato di fatto, poichè ogni loro aggressione sarebbe inesorabilmente frantumata. Hitler ha soggiunto che il regime nazionalsocialista oggi non è legato a nessuna persona e che il problema della successione è stato affrontato e risolto.

Infine, accennando al riarmo tedesco, ha dichiarato che la Germania, per non essere aggredita, aveva bisogno di essere forte. Oggi essa può guardare al suo avvenire con fiducia.

L'impopolarità del "New Deal,,
nel «referendum» d'una rivista

NEW YORK, 16

Sono stati pubblicati i risultati definitivi del referendum sulla popolarità del «New Deal», indetto dalla rivista *Literary Digest*, le cui iniziative del genere hanno larga eco in tutti gli ambienti, Washington compresa, perchè l'esperienza ha dimostrato che esse riflettono assai da vicino i risultati delle successive elezioni congressuali o presidenziali. Il referendum della rivista poi è di maggiore attualità in conseguenza delle recenti sentenze della Corte Suprema della Confederazione.

I votanti sono stati 1.907.681 ed il 62.66 per cento, cioè 1.195.313 persone si sono espresse contro il «New Deal» rooseveltiano e solo il 37.34 per cento, cioè 712.368 persone, hanno votato in suo favore. Lo Stato dell'Utah e altri 11 del Sud hanno dato una maggioranza in favore del «New Deal»; tutti gli altri Stati hanno rivelato una maggioranza contraria. Le maggiori ostilità al «New Deal» si sono manifestate negli Stati atlantici del New England dove la maggioranza contraria è stata del 77.89 per cento. I risultati odierni rivelano un aumento dell'impopolarità del «New Deal» rispetto a 18 mesi or sono quando un analogo referendum dava una percentuale contraria del 61.15 per cento con un numero di votanti pressochè uguale.

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL

PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%,,

non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956-XXXIV

INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.

Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno.

LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:

a) mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione;

b) col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3.50 - 1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateale di L. 15

Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3,50 emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934 - XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonchè i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsasi titolo presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

La vita di Hauptmann
prolungata di due mesi

TRENTON, 16

Il Governatore Hoffmann del New Jersey ha rinviato d'autorità al 17 febbraio prossimo l'esecuzione della sentenza di morte di Bruno Riccardo Hauptmann. La notizia diffusasi con la rapidità della folgore in tutti gli Stati Uniti ha prodotto grande impressione anche perchè era stata preceduta di poche ore dalla decisione della Suprema Corte di Washington, che respingeva la domanda dei difensori per la sospensione della sentenza e nulla sembrava ormai esistere che potesse evitare a Bruno Hauptmann di salire domani sera sulla sedia fatale.

Il condannato è stato visitato anche oggi dalla moglie; avrebbe dovuto essere l'ultimo colloquio perchè, uscita la moglie gli è stata imposta la consegna del silenzio più rigoroso ed è stato trasferito in una cella ancor più piccola, 3 metri per 2, a muro con la camera della esecuzione. Nel tardo pomeriggio erano stati diramati anche gli inviti ai testimoni ufficiali dell'esecuzione.

La Suprema Corte di giustizia aveva ricevuto una richiesta di sospensione della elettroesecuzione di Bruno Hauptmann, firmata dai suoi difensori e motivata da una procedura in corso per ottenere la revisione del processo.

Il rinvio di trenta giorni dell'esecuzione della sentenza di morte accordato a Bruno Hauptmann dal Governatore Hoffmann significa che il condannato avrà almeno otto settimane di vita. Ed infatti per legge, un mese deve trascorrere dopo la conferma della sentenza, obbligatoria al termine del trigesimo giorno.

Ai giornalisti che gli chiedevano su quale argomento egli aveva fondato la sua concessione di rinvio, il Governatore Hoffmann ha risposto: «In linguaggio legale dirò: «Per diverse ragioni a me note» e non ha voluto dire di più. Ha invece precisato che non ha intenzione di accordare alcun'altra proroga al termine di trenta giorni «a meno che naturalmente qualche cosa non si verifichi nel frattempo».

Un trimotore precipitato nel Panama
Nove morti e due feriti

PUERTO BEY, 16

Un apparecchio trimotore militare è precipitato nei boschi fra Puerto Bey e Tesesquines nel dipartimento di Caqueta, fracassandosi. Delle persone che vi erano a bordo nove, fra cui due donne, sono rimaste uccise. Altri due passeggeri sono rimasti gravemente feriti e sette sarebbero incolumi.

Il disastro del "Città di Cartum,,
dovuto a mancanza di carburante

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16

Sono continuati oggi i lavori della commissione d'inchiesta per il disastro dell'idrovolante «Città di Cartum». Il sovraintendente della stazione aerea Hough, ha espresso l'opinione che l'idrovolante portava troppe provviste alimentari, il doppio del necessario. Se avesse avuto 50 chg. di meno di provviste per i passeggeri e 50 litri di benzina di più probabilmente il viaggio sarebbe terminato senza incidenti. Data la mia lunga esperienza nelle aviolinee imperiali — egli ha detto — io vorrei togliere definitivamente dagli aeroplani tutti i cibi per dare la preferenza alla benzina».

Furto brigantesco a Parigi

PARIGI, 16

A mezzogiorno tre individui sono penetrati nella succursale della Società generale di credito sul boulevard Saint Germain e, tenendo il personale sotto minaccia delle rivoltelle, si sono impadroniti della cassa che conteneva 200.000 franchi e sono riusciti a fuggire senza richiamare l'attenzione.

Greta Garbo torna in California

CRISTOBAL (Panama), 16

Si annuncia che Greta Garbo ha attraversato ieri il Canale di Panama sul piroscafo svedese «Margaret Johnson» diretta a Los Angeles. L'attrice, si annuncia, viaggiava in incognito e fingeva di essere malata. La nave proveniva da Gotheborg nella Svezia.

Schiaffeggiare la figlia disubbidiente
è diritto morale e dovere legale

CLEVELAND (Ohio), 16

Il giudice di polizia, dopo aver udito il processo di Anton Jenter, accusato di aver percosso la propria figlia diciassettenne Eleonora, ha deciso che il padre ha non solo il diritto morale, ma anche il dovere legale di schiaffeggiare la figlia se essa si rifiuta di andare a letto di buon'ora.

Furto sacrilego in Belgio

BRUXELLES, 16

Nell'antica chiesa di S. Maria a Lombeek presso Bruxelles, dei ladri hanno commesso un furto sacrilego asportando delle importanti sculture del XVI secolo ed un ostensorio di grande valore. La polizia ricerca attivamente gli autori del furto.

Lo strascico giudiziario del divorzio
fra un'artista francese e un parente di Re Fuad

ROMA, 16

La suddita francese Matilde Panzes di Jean, prodottasi in un teatro del Cairo nel 1904, richiamò su di sè l'attenzione del giovane studente in legge Djafar Fakhay Bey, di eminente famiglia egiziana, nipote del genero di Re Fuad. L'idillio si concluse con il matrimonio, per contrarre il quale la Panzes abiurò la religione cattolica per quella islamica, cambiando anche il nome in quello mussulmano di Merimekk El Maladich. Dopo 14 anni di vita in comune, nel 1918, la Panzes abbandonò il domicilio coniugale, portando con sè i due figli nati dal matrimonio. Ne seguì il ripudio da parte del marito secondo la legge mussulmana, e poi il divorzio. Con atto del 6 dicembre 1924 la Panzes convenne l'ex marito dinanzi al Tribunale misto del Cairo, chiedendo una pensione alimentare. Il Tribunale misto, con sentenza del febbraio 1928, confermata sostanzialmente dalla Corte d'Appello mista d'Alessandria, accolse la domanda e, per l'«exequatur» di tale sentenza, la Panzes si rivolse allora al Tribu[nale d'] Appello di Rodi, nel cui territ[orio] Djafar possiede beni immobili. L['] rito, respinta l'eccezione, conces[se l'ese]cutorietà della sentenza della C[orte d'] Appello mista di Alessandria.

Contro tale decisione il Djafar [ha pro]dotto ricorso alla Corte di Cass[azione]. Il ricorso è stato discusso oggi [dinanzi] alla prima Sezione civile. Il P. [M. ha] concluso per il rigetto e, a qu[anto si] ritiene, la Corte Suprema avre[bbe de]ciso in conformità.

Viva ansia per lo stato di [...]

LONDRA, [16]

L'ultimo bollettino di salute [di Ki]pling, pubblicato a mezzogiorno d[...] lo stato del famoso scrittore dà [luogo] a grande ansietà.

Grosso scandalo in Rom[ania]
Una compagnia franco-britannica im[plicata]

BUCAREST, [16]

Il giornale *Universul* pubblic[a che] quattro arresti sono stati comp[iuti in] questi giorni dalla polizia in r[elazione] ad uno scandalo di trasferiment[i ...] destino di divise. Tra gli arrest[ati sa]rebbero anche due funzionari [della] Banca Nazionale Romena. Nello [scan]dalo, che ammonta a 29 milioni [di lei], secondo il giornale, è largame[nte im]plicata una compagnia petrolif[era ro]mena controllata da capitali [...] britannici.

I giurati del processo Sta[wiski]
serviti da uscieri trasformati in c[amerieri]

PARIGI, [16]

Il processo Stawiski è entrat[o nel]l'ultima fase. I giurati si sono [riuniti] nella sala delle deliberazioni, [ma è] sorta una difficoltà. I camerieri [dei ri]storanti non hanno la facoltà d[i avvi]cinare i giurati durante le d[elibera]zioni. I giudici, dal canto loro, [si sono] rifiutati nettamente di fare la [parte] di camerieri e di servire le viv[ande ai] giurati. Si è finito per decidere [che gli] uscieri in grande tenuta faranno [il ser]vizio nel ristorante improvvisat[o nella] sala dei giurati. Per rispondere [ai] quesiti loro posti dal Tribunale, [i giu]rati resteranno chiusi e separa[ti dal] mondo esterno. Il Tribunale p[agherà] per i loro pasti 15 franchi per [ogni] giurato.

Il crollo di una casa nel [...]
Una morta e tre feriti gr[avi]

ROMA, [16]

Verso l'una di questa notte [...] cina Rimiano Flaminio, in via [...] dipendenza, con fragore assord[ante] crollata la casa di certo Salvat[ore] Mattei, che è stato travolto tra [le ma]cerie insieme con la moglie Mar[ia e le] figlie Luisa e Rosa. La disgrazia[ta Ma]ria, colpita al capo da una trav[e è ri]masta uccisa fra le macerie; me[ntre il] De Mattei, con le figlie, tutti e [tre fe]riti gravemente, sono stati sub[ito tra]sportati all'ospedale Andosilla d[i Ci]vita Civitacastellana per le cu[re del] caso.

Interessante Mostra d'arte a T[allinn]
con opere di collezioni p[rivate]

TALLINN, [16]

E' stata inaugurata l'esposizi[one di] opere d'arte appartenenti a co[llezioni] private. Figurano numerose op[ere dei] grandi maestri italiani quali il Gu[ercino], il Sodoma, il Tiepolo e della scu[ola di] Tiziano e di Raffaello.

Bollettino meteorolog[ico]
16 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste..	dim.	coperto, calmo
Roma.....	dim.	coperto, calmo
Torino ..	—	—
Milano...	dim.	coperto
Genova..	dim.	coperto, mosso
Venezia	dim	coperto, calmo
Firenze..	dim.	coperto
Ancona..	dim	coperto, mosso
Bologna	dim	coperto
Napoli ..	aum.	coperto, mosso
Taranto	dim.	coperto, calmo
Palermo	dim.	coperto, calmo
Catania	var	misto, agitato
Cagliari	staz.	coperto, mosso
Tripoli...	aum.	misto, agitato
Messina.	dim.	misto, calmo
Trento ..	—	—
Lecce......	dim.	piovoso
Bari.......	dim.	coperto, mosso
Sanremo	dim.	piovoso, calmo
Bengasi..	—	—
Foggia...	dim.	coperto
Rimini...	dim.	coperto, calmo
Sassari...	dim.	coperto

Le previsioni del tempo per [...]

ROMA, 16 (Ufficio presagi). — Si[tuazione] barica alle ore 8: Bassa pressione [sull'Eu]ropa settentrionale e occidentale [con cen]tro ciclonico a nord-est della Sp[agna e] minimi secondari sul Mar di Nor[d e] sulla Finlandia; alta pressione [sul conti]nente d'Europa e sul Mediterrane[o orien]tale, con massimo sui Carpazi.

Previsioni emesse alle ore 12 e [valevoli] per 24 ore: Tendenza generale del [tempo a] leggero peggioramento su quasi t[utta l'I]talia. Stato del cielo: generalmen[te nuvo]loso o coperto, pioggerelle sull'alt[a Italia,] lungo l'Appennino e sulla Sardeg[na. Ven]ti moderati grecali sull'alta Italia[, lo]cali lungo la Penisola, intorno libe[ccio sul]le isole, tendenza a rinforzo sul ba[cino tir]renico. Temperatura quasi staziona[ria. Ma]re prevalentemente mosso con mo[lto mos]so in aumento sul bacino tirreni[co].

COMUNICA[TO]

Appalto fornitura triennale per [...]
presso il 74° Regg. Fanteria
al migliore offere[nte]

Fino al 30 gennaio c. a. saran[no accetta]te le domande in carta legale, [corredate] dei documenti prescritti dei s[ignori che] intendono concorrere all'appalto [per le] riparazioni e manutenzione dei [...] e bardature. Valore presunto d[el con]tratto L. 30.000. Ulteriori chi[arimenti] in merito potranno essere rich[iesti al]l'ufficio amministrazione del 74.° [Regg.] Fanteria in Pola.

Dott. Pino Bus[...]
specialista per le malattie [di]
NASO, ORECCHI e GOL[A]
VIA G. GALLINA N. 2, me[...]
Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e 1[...]
Aut. Pref. Trieste, 3219-11957/[...]

Iscriversi all'Albo d'o[ro]
dell'Opera Balilla è un dov[ere di]
tutti i cittadini

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

nuovo voto di fiducia a Laval

salva il Governo dall'ennesima insidia massonica

PARIGI, 16

l è riuscito ancora una volta re la battaglia parlamentare, agli dall'ostinazione dell'oppo-. Con 315 voti contro 252, e con una maggioranza di 63 favore del Ministero, la Ca- a seguito la richiesta del Pre- del Consiglio, rifiutando una discussione sulla politica ge- del Governo e quindi sulla a estera, finanziaria, econo- cc., richiesta dall'opposizione, ndo invece — secondo la pro- di Laval — di dare la prece- alla discussione delle interpel- sulla politica agricola.

Il significato del voto

battito non è uscito dall'am- lla procedura, ma le circo- nelle quali si è impegnato si che il voto di fiducia che è riuscito a ottenere, appare ativo a tal punto, che alcuni considerano la sua posizione otevolmente consolidata. ifficile, dato il movimentato pre-elettorale che si apre Francia, accettare senza be- d'inventario questo giudizio. a constatazione è che Laval erosimilmente recarsi a Gine- enza che la sua autorità ap- iminuita, ma anzi piuttosto ata da una nuova manifesta- i fiducia della Camera e senza pastoie e quegli impacci par- ari che, in difetto di una crisi eriale, si pensava d'imporgli discussione fosse stata ancora olta trascinata sul terreno del- itica estera.

situazione appare quindi im- , anche perchè l'opposizione mente non disarma e l'inten- dei radicali antilavalisti, mo- dalle logge e controllati dal popolare, resta quella di ap- re di tutte le eventualità fu- er raggiungere il suo intento. questo punto di vista, la di- ne che si è svolta in matti- eno al gruppo radicale mo- per ordine del Comitato ese- del partito e invitato «ad as- le proprie responsabilità di vale a dire di togliere ai pro- itti la libertà di voto e im- una rigida disciplina che avuto per effetto, come già tto, di costringere i Ministri a dare le loro dimissioni, è insegnamenti.

I radicali per il «ni»

anovra non è riuscita, per- tale decisione doveva essere on una maggioranza di due i presenti e, nei due confusi hanno avuto luogo stamane questione della disciplina del , una prima volta la decisio- imporre la disciplina è stata on 39 voti contro 38 e una se- volta è stata respinta con 41 ntro 40.

uno nè l'altro oto avrebbero potuto imporre — secondo i ni regolamenti del gruppo, il ei Ministri radicali. Ma, nono- ciò, si sono trovati nella mat- 62 radicali contro 20 per ap- un ordine del giorno presen- l deputato Chauvin, violente- ostile al Governo e rifiutante- licitamente la fiducia a causa contraddizioni esistenti fra gli le parole del Presidente del lio»; «delle difficoltà finanzia- onomiche e agricole a cui il o non ha posto rimedio» e via nito.

questo ordine del giorno che e dovuto, nel caso che il grup- sse deliberato la disciplina di ostringere i Ministri radicali arsi dal Governo per aprire la crisi, prima ancora della ione parlamentare. Ispiratore anovra sembra soprattutto es- ato Herriot, che, in una sua ale uscita dal Ministero, in- rebbe la possibilità di tornare re immediatamente o di pren- nuovo la sua funzione di pre- del partito radicale per po- po le elezioni e se le elezioni o favorevoli all'opposizione, re in seguito il nuovo Go- La mancata decisione relati- disciplina ha reso questo pia- il momento inattuabile. La quindi, alle 15 si è aperta in osfera leggermente migliora- il Governo.

revi dichiarazioni di Laval

esidente Bouisson ha pronun- discorso di circostanza, into- naturalmente all'imminenza lezioni, cantando le lodi della a di cui ha ritracciato sotto vole aspetto i lavori dell'intera ura, dando ai deputati la con- ne di un ben servito da presen- a qualche mese, o fra qualche na, agli elettori, e quindi la ione è stata aperta sulla prio- concedere alle diverse inter- e presentate sulla politica ge- la politica finanziaria, la po- gricola, ecc.

il ha dichiarato di essere pron- accettare la discussione sulla a agricola e ha chiesto il rin- lle altre interpellanze. Contro sidente del Consiglio hanno la parola i soliti esponenti del- izione radicale dissidente co- ucart e Lauzan, i comunisti le, Renaud e Jean e, in modo le, il neosocialista Dèat che pu- va in riserva un'interpellanza il Governo, e il socialista che, soprattutto, ha preso a i radicali domandando loro ire dalla «contraddizione» in trovano e di votare contro il ero.

al non ha fatto un lungo di- . Ha constato l'inutilità di far intendere la ragione ai suoi oppositori che, qualunque cosa egli avesse detto — ha dichiarato — avrebbero sempre votato contro di lui, e si è limitato a fare appello alla logica, mostrando che già il Governo si era in precedenti discussioni, chiuse alla Camera con un voto favorevole, spiegato su tutti i gli argomenti concernenti le diverse questioni di politica generale, delle quali gli oppositori volevano tornare a parlare. Il voto è così intervenuto rapidamente: con l'esito che è detto.

Herriot uscirà dal Governo?

Le sorprese tuttavia non erano finite. Dopo la proclamazione del voto, la Camera si occupava della fissazione dell'ordine del giorno dei prossimi dibattiti, stabilendo, tra l'altro, di rimandare a giovedì prossimo la data definitiva per la discussione del Patto franco-russo.

Ma nel frattempo i Ministri radicali abbandonavano la Camera dietro invito di Herriot, per riunirsi al Ministero della Marina mercantile, dove si trovano gli uffici del Ministro di Stato e conferire con lui sulla situazione risultante dal voto. La riunione, assolutamente insolita, faceva correre voci allarmistiche. Fra l'altro si affermava che Herriot, visto fallito il tentativo di silurare il Ministero attraverso un voto della Camera, pensava di convincere i colleghi radicali ad abbandonare in blocco il Governo.

Secondo altri, invece, Herriot aveva convocato i colleghi unicamente allo scopo di studiare le condizioni nelle quali egli solo avrebbe potuto abbandonare il Ministero «per riprendere la propria libertà d'azione».

Tuttavia, nessuna di queste voci appariva confermata da comunicazioni ulteriori e i Ministri radicali rimanevano in conciliabolo sino dopo le 20.30, ora in cui la riunione aveva termine, senza che alcuna comunicazione venisse fatta. Solo il radicale Ministro dell'Interno Paganon si limitava a dichiarare che la riunione «non aveva niente di straordinario», giacchè era naturale che, dopo una discussione come quella svoltasi alla Camera, i Ministri radicali conferissero con il loro capopartito».

Nella serata, verso le 23, invece, la seconda delle voci corse durante la riunione dei Ministri radicali sembrava dover essere confermata. Una informazione di agenzia, che non riceveva alcuna smentita, diceva infatti categoricamente che Herriot aveva deciso di presentare le proprie dimissioni, forse domani, in tutti i casi prima della fine della settimana. Il ritiro di Herriot dal Ministero potrebbe anche essere accompagnato dalle dimissioni del Ministro del Commercio Bonnet, dimissioni determinate, queste, da circostanze particolari di carattere elettorale inerenti alla speciale situazione in cui il Ministro si trova nella sua circoscrizione.

Ma gli altri Ministri radicali resterebbero al loro posto, sicchè queste dimissioni non dovrebbero avere influenza sulla compagine governativa. Laval si limiterebbe a sostituire i due Ministri uscenti, senza abbandonare il potere.

Scambio di simpatie

tra Laval e Hoare

PARIGI, 16

Laval aveva nei giorni scorsi indirizzato a sir Samuel Hoare un messaggio di personale simpatia. L'ex Ministro degli Esteri britannico ha risposto oggi ringraziando il Presidente del Consiglio della sua testimonianza di amicizia. Il messaggio di Hoare termina con queste parole: «La politica che ho seguito è stata sempre quella del riavvicinamento fra i nostri due Paesi. In tal modo è con viva soddisfazione che ricordo gli sforzi che noi abbiamo fatto in comune per ristabilire la pace».

Il Quai d'Orsay smentisce la notizia

di un passo inglese riguardante le relazioni con l'Urss

PARIGI, 16

Il Ministero degli Affari Esteri comunica: Secondo un'informazione di stampa, apparsa questa mattina, l'Ambasciatore di Granbretagna avrebbe fatto un passo presso Laval, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, per indurre il Governo francese a far conoscere la sua intenzione definitiva a proposito delle relazioni franco-russe. Questa informazione è priva di ogni fondamento. Nessun passo di questa natura è stato fatto dall'Ambasciatore d'Inghilterra.

Le conseguenze dell'anglofilia francese

il "mutismo di Berlino" sarebbe finito

PARIGI, 16

L'evoluzione della situazione internazionale si va svolgendo nel senso che era stato da noi previsto. Da Parigi, che si trova sulla traiettoria Roma-Londra e fa fronte a Berlino, il panorama politico presenta un aspetto di alto interesse.

Contenuti dalla resistenza italiana, gli avvenimenti fino a ieri dettati dalla passione antifascista, riprendono il loro corso normale, rientrano nella loro sede naturale, restituendo agli osservatori ed ai protagonisti il senso delle proporzioni. Così si assiste a una specie di risveglio della «realtà tedesca», che l'arrendevolezza alle imposizioni inglesi aveva fatto quasi dimenticare. A tale risveglio hanno concorso in modo decisivo gli accordi militari franco-inglesi e al Quai d'Orsay si comincia a pensare se sia stata una mossa felice quella di condizionare tutto un orientamento politico alla realizzazione di un'intesa di cui è dubbia tanto l'opportunità che la tempestività.

I casi infatti sono, come al solito, due: o gli accordi hanno una portata tecnica reale anche agli effetti di una applicazione sul Reno, e allora è compromessa quell'azione di riavvicinamento a Berlino auspicata da tutte le parti e per un lungo periodo di tempo la Francia si troverà rimorchiata dalla politica inglese, oppure non hanno un valore sostanziale, e allora, senza avere ottenuto dall'Inghilterra una garanzia solida di cooperazione militare, sarà difficile fornire a Berlino assicurazioni sufficienti perchè la prima impressione di diffidenza venga dileguata. In un caso come nell'altro gli accordi avranno avuto per risultato di modificare il senso che il 7 gennaio 1935 era stato dato agli accordi di Roma.

Tutto questo è confermato da quanto Laval ha dichiarato giorni or sono a un membro del Corpo diplomatico parigino rappresentante di un Paese non europeo: «Occorre — avrebbe detto Laval — che la Francia si occupi seriamente delle questioni europee che sono per essa essolutamente vitali.»

Da Berlino l'allarme per gli accordi franco-britannici si è manifestato in una campagna antifrancese di cui si lagnano i giornali parigini, i quali domandano anzi al Governo di protestare contro le emissioni delle stazioni radio tedesche ritenute molto tendenziose e tali da turbare i rapporti fra i due Paesi. Il fatto è che che è venuto il momento per Berlino di uscire dal riserbo nel quale sembrava essersi confinata fino a ieri la diplomazia della Wilhelmstrasse in presenza del conflitto italo-etiopico. Quello che a Parigi era stato definito «il mutismo di Berlino» è finito e si ha qui la sensazione che la politica europea riprenda in pieno la funzione, dopo la pausa che le imposero gli inglesi in un vano sforzo d'azione antitaliana basata sui fragili e falsi principii dell'ideologia ginevrina.

Taluni ritengono che Hitler voglia approfittare dell'imbarazzo nel quale si dibatte la coalizione sanzionista per intervenire in modo deciso, prima che non sia troppo tardi, nel senso che più potrà essere utile nell'interesse della Germania. La rimessa in discussione di Locarno nel momento in cui al Parlamento francese si prepara la ratifica del Patto franco-russo e la confessata aspirazione di poter giungere a una rimilitarizzazione della zona renana, operazione di cui il successo ottenuto nella Saar può essere considerato un incoraggiamento, sono per ora le pedine del giuoco tedesco rivolto, naturalmente, anche contro Londra, se si tiene conto che è stato Baldwin, l'attuale Primo Ministro britannico, ad affermare che la frontiera dell'Inghilterra è sul Reno.

Se si esaminano, infine, gli aspetti dell'attuale attività diplomatica nel bacino danubiano e nell'Europa orientale, si hanno elementi sufficienti per concludere che resta alla Francia una lunga salita da percorrere per ricuperare quelle posizioni che il societarismo e conseguente sanzionismo le hanno fatto perdere.

Le recenti decisioni del Gabinetto inglese

tolgono ogni interesse all'odierno discorso di Eden a Leamington

LONDRA, 16

Non c'è da attendersi rivelazioni di alcun genere dal discorso che domani sera pronuncerà il signor Eden ai suoi elettori di Leamington.

Attesa e incertezza

E' vero che domani sera sarà la prima volta che il signor Eden parlerà di politica estera come Ministro ed è anche vero che gli avvenimenti mondiali sono così intricati e numerosi, che la curiosità del pubblico vorrebbe essere soddisfatta e conoscere che cosa ne pensa in proposito il Governo britannico e per lui il Ministro, che ne è direttamente responsabile; ma dopo quel po', e in certo senso, quel molto che si è saputo sulle numerose riunioni di Gabinetto degli ultimi quattro giorni, compreso oggi, dedicate a un Consiglio di difesa nazionale, è facile capire che per ora il Governo britannico si è messo in posizione di attesa e di studio e che non ha preso decisioni definitive in alcun senso nè su alcun tema, se si toglie forse il problema militare.

Posizione di attesa per Ginevra, dove la questione del petrolio è virtualmente morta, perchè i quasi immancabili pericoli che porta con sè hanno reso prudenti i sanzionisti che hanno responsabilità di Governo (salvo qualche riserva che si può fare sul sig. Eden); posizione di attesa nei riguardi della Francia, dove le elezioni politiche sono imminenti e le passioni interne dominano i problemi esteri; posizione di attesa per l'Estremo Oriente, perchè l'atteggiamento del Giappone nella appena morta e ancor calda Conferenza navale, pone sul tappeto britannico un imbarazzo di più, non ancora studiato e denso di incognite; posizione di attesa intorno al conflitto abissino, perchè sembra proprio vero che il Comitato dei 13 voglia formulare qualche piano nuovo per il componimento (ma Dio ci protegga dalle iniziative ginevrine) attraverso una domanda di un'inchiesta presentata dal Negus, idea madre di quelle conversazioni diplomatiche attribuite durante l'ultimo mese ad altissime autorità europee.

Riarmo per mare e per aria

Per il riarmo della Granbretagna sembra, invece, che le discussioni di Gabinetto siano state più conclusive: considerevole domanda di fondi per la ricostruzione e l'aumento della flotta; sforza poderoso per l'aviazione e, in quanto all'esercito, sembra vi siano forti dispareri. La Granbretagna, si dice, si difende dal mare e dall'aria; l'esercito ha un'importanza secondaria. Ma vi è la nebulosa richiesta della Francia di essere garantita sul Reno, e ciò richiede soldati e soldati pronti a passare la Manica al primo allarme. Il Governo britannico è in forte imbarazzo.

Un esercito moderno, degno di questo nome, non può più contentarsi dell'arruolamento volontario, e, d'altra parte, ad onta di tutti gli allettamenti, gli inglesi sono sempre più restii a scegliere il mestiere di soldato, tanto che quest'anno vi è stata una deficienza di almeno il 30 per cento dei nuovi arruolamenti chiesti dal Ministero della Guerra.

Oggi l'esercito regolare e territoriale inglese, comprese le riserve, conta 451 milia 453 militari in confronto di 697 mila 119 del 1913, con una riduzione di 245.686. L'esercito di mestiere sotto le armi ammonta a 201.000 uomini, con una deficienza sugli effettivi votati dal Parlamento di circa 37.000 uomini. La richiesta francese presuppone il servizio militare obbligatorio, la bestia nera che nessun Ministro inglese oserà mai affrontare. Dunque niente aumento di forze di terra e preparazione di altre numerose buone e vuote parole per la Francia.

Il signor Eden, dunque, non esporrà che la linea generale della politica estera britannica e si può essere certi che riparlerà di fedeltà alla Società delle Nazioni, di sicurezza collettiva, di spirito di pace e di simili argomenti non troppo nuovi.

I sanzionisti scontenti

I giornali sanzionisti non sono naturalmente affatto contenti della prudente condotta del Governo. Essi scrivono che non è vero, come dicono i Ministri, che le sanzioni economiche contro l'Italia sono già abbastanza efficaci per obbligarla a finire presto la guerra in Abissinia e che, per conseguenza, bisogna ricorrere al petrolio, quello morale e quello materiale; accusano il Governo di doppiezza e di tradimento verso la Società delle Nazioni e implorano il signor Eden di mettersi a capo, in nome della Granbretagna, delle iniziative ginevrine.

«L'Italia ha riserve di petrolio per almeno sette mesi? Ma se l'embargo sarà effettivo queste riserve finiranno assai presto e, senza petrolio, non si fa la guerra!» scrivono. Ma il Governo britannico sembra essere meglio informato dei sanzionisti ed è convinto che l'embargo scatenerebbe senz'altro la guerra, la cui responsabilità risalirebbe alla Granbretagna. Meglio lasciare che i fanatici si sfoghino a parlarne senza prendere alcuna iniziativa: il pericolo di guerra sarà assai minore. Il quale pericolo sarebbe effettivo, se la Società delle Nazioni prendesse delle misure estreme.

La *Morning Post*, nel primo degli articoli preannunciati, fa piuttosto della cronaca retrospettiva, nuova forse per gli inglesi, ma non certo per gli osservatori stranieri, ma aggiunge anche delle osservazioni e qualche particolare interessante. L'articolo è preceduto da un lunghissimo elenco delle deficenze della flotta, dell'esercito e dell'aviazione britannica.

Le rivelazioni della «Morning Post»

«La Granbretagna è stata ed è ancora di fronte a una situazione internazionale di particolare gravità. Lo sviluppo potenziale della guerra etiopica costituisce il pericolo immediato non in se stesso, ma per le sue probabili conseguenze. Ma le deplorevoli condizioni delle nostre difese e il fatto che nessun altro membro della Lega potrebbe o desidererebbe di venirci in aiuto effettivo, porterebbero a lasciare il nostro Paese completamente a se stesso. L'Impero britannico ha più da perdere di qualunque altro membro della Lega e assai più territorio da difendere. Gli avvenimenti degli ultimi mesi hanno dimostrato al Governo che, in certe eventualità, la Granbretagna dovrebbe assumere i più grandi rischi, certo assai maggiori di quelli degli altri membri della Lega.

Il Governo sa che se la politica caldeggiata da certa gente viene spinta all'estremo, l'Impero sarà posto in una posizione di pericolo acuto, del quale il pubblico non si rende conto. Il pericolo maggiore consiste nell'applicazione di ulteriori sanzioni. Ecco perchè il Governo approvò originariamente il piano di pace Hoare-Laval, sebbene non tutte le clausole gli fossero gradite».

Il giornale scrive che solamente considerazioni di politica parlamentare e il timore di essere rovesciato da una parte della sua maggioranza che non conosceva il reale stato di cose, indussero Baldwin a mutare improvvisamente parere, ed espone poi quali sono le ragioni che consigliavano la Granbretagna a concorrere alla conclusione di un componimento della vertenza italo-abissina. Prima di questo, il giornale ricorda le parole dette da Sir Samuel Hoare alla Camera dei Comuni e poi continua:

La Francia non vuole la guerra

«In aggiunta a queste dichiarazioni vi erano altre tre considerazioni molto serie: la prima era che appariva ormai indubitabile che la Francia non avrebbe mai preso parte alla guerra, se non di fronte a una minaccia di un'invasione del suo territorio. L'esercito francese combatterà per la Lega delle Nazioni solo se gli interessi della Francia saranno direttamente minacciati. La Francia anche è stata sempre molto imbarazzata dagli effetti della nostra politica di Ginevra sulle sue relazioni con l'Italia, che essa considera un'alleata indispensabile.

La seconda ragione era che la Germania, sulla quale la Granbretagna aveva sperato per la conclusione di Patti, aveva fatto intendere che essa non avrebbe in alcun modo partecipato alle discussioni internazionali, perchè desiderava rimanere in posizione di attesa e anche perchè crede che le forze militari britanniche sono deboli.

In terzo luogo vi è il fatto che, mentre l'Italia diventava sempre più intransigente, gli altri membri della Lega, proporzionalmente, s'indebolivano nel loro eventuale appoggio da dare alla Società delle Nazioni, proprio come la Francia, la quale si dimostrava di più in più riluttante a essere coinvolta nel conflitto. Le altre Nazioni dichiaravano che la prospettiva di un appoggio collettivo era un'illusione. Intanto, mentre progrediva la guerra in Abissinia, la Cina, il Giappone, l'Egitto, davano segni di agitazione».

La Granbretagna è quasi sola

Passando poi a considerazioni di ordine generale il giornale scrive:

«Oggi la Granbretagna è quasi sola; non ha amici sui quali contare e ha poche possibilità di trovarne dei nuovi. Un anno fa essa poteva contare sull'appoggio della Francia e dell'Italia, contro ogni minaccia per la pace europea. Oggi, data la debolezza della sua forza politica, la sua politica di Ginevra, mentre non è riuscita ad impedire o a interrompere la guerra, ha fatto dell'Italia una nostra antagonista e ha turbato le relazioni tra Granbretagna e Francia. Se questa politica sarà spinta all'estremo, l'appoggio della Francia sarà perduto e l'Italia diventerà un'aperta e attiva antagonista.

Invece l'appoggio futuro di una potente alleata, la quale può mettere in armi subito due milioni di baionette, toglierebbe ogni nostro imbarazzo nel Mediterraneo e altrove. Inoltre, per quanto ciò possa essere meno probabile, abbiamo sempre il pericolo di una guerra nel Mediterraneo. Tutte queste ragioni non furono intese da molti deputati e da una parte dell'opinione pubblica. Le proposte di Parigi furono combattute con una campagna subitanea e una violenza senza precedenti. Per una volta una larga parte dell'opinione pubblica, spinta dalla maggioranza dei giornali, anche di quelli che, precedentemente avevano sostenuto il Governo e dall'Unione della Lega delle Nazioni, si era riunita in una tempesta di disapprovazioni. Furono ignorate tutte le considerazioni di ordine pratico, nessuno volle comprendere che il Governo poteva avere delle ottime ragioni per sostenere il piano Hoare-Laval. Così questo fu abbandonato».

Manovre navali combinate anglo-greche?

ATENE, 16

E' diffusa ed è accreditata la voce che complesse esercitazioni navali avranno luogo all'inizio di febbraio al largo di Salonicco con la partecipazione di numerose unità britanniche e greche.

Ad esse farebbe seguito una più vasta esercitazione nel Mediterraneo orientale, alla quale parteciperebbero anche unità delle altre Potenze balcaniche e asiatiche. *(United Press).*

Il Paraguay favorevole

alla proposta boliviana sui prigionieri

BUENOS AIRES, 16

Giunge notizia da Asuncion che il Governo del Paraguay avrebbe risposto favorevolmente all'ultima formula proposta dalla Conferenza della pace, fissante le condizioni per lo scambio dei prigionieri. Tuttavia non se ne è avuta ancora conferma ufficiale.

Incertezza sui prossimi lavori ginevrini

I calunniatori dell'Italia non la smettono

GINEVRA, 16

In mancanza di notizie precise e di elementi che abbiano almeno una certa consistenza, le previsioni che si fanno nei circoli della Società delle Nazioni sulla prossima riunione del Consiglio sono necessariamente troppo vaghe e incerte. Non solo, ma si manifestano ancora molte opposte correnti.

Riunione importante o scialba?

Secondo una la riunione dell'Esecutivo societario non sarebbe destinata che a rivestire una scarsa importanza, anche per quanto concerne il conflitto fra l'Italia e l'Etiopia, mentre secondo l'altra non si esclude che la discussione possa improvvisamente assumere una importanza di prim'ordine.

Quest'ultima considerazione è basata anche sul fatto che qui si ritiene che l'organo ausiliare del Consiglio, e cioè il Comitato dei Tredici, conseguentemente al mandato ricevuto, dovrà nuovamente occuparsi del cosiddetto esame della crisi abissina, considerandone nuovamente tutti gli aspetti politici, giuridici e pratici, tanto più che una decisione in un senso o nell'altro dovrebbe anche essere presa per quanto concerne la duplice domanda del Negus dell'invio di una Commissione d'inchiesta in Abissinia, il che in un certo senso potrebbe forse costiuire il punto di partenza per lo sviluppo di una nuova procedura. Se così fosse, è evidente che la prossima sessione del Consiglio non sarebbe così scialba come alcuni pretendono.

Al contrario si è molto parlato della possibilità della nomina di un nuovo Comitato degli esperti, idea del resto già ventilata ieri nella capitale inglese, al quale sarebe affidato l'incarico di studiare quali potrebbero essere le ripercussioni di un eventuale embargo sul petrolio.

Quanto alle altre voci che il Comitato sarebbe creato allo scopo di fare un altro passo sul pericoloso terreno delle sanzioni, in modo da assumere una responsabilità collettiva e non singola, per ora essa non è presa in considerazione, anche se i sanzionisti possono augurarselo.

L'Uruguay risponderà all'U.R.S.S.

Frattanto questa sera il Segretariato generale della Società delle Nazioni è stato informato dal rappresentante dell'Uruguay, signor Guani, ch'egli sarà presente a Ginevra il giorno 20, per sostenere energicamente le ragioni del suo Paese di fronte al ricorso sovietico per la rottura delle relazioni diplomatiche fra Montevideo e Mosca. Pare che un accordo sia avvenuto tra la Argentina, il Cile e l'Equador per sostenere con la massima energia la tesi dell'Uruguay.

Una riprova del vergognoso sistema con cui è organizzata e alimentata la campagna di menzogne contro l'Italia, la abbiamo potuta avere nel pomeriggio di oggi, allorchè un giornale di Ginevra è uscito riproducendo un dispaccio della Havas, datato da Addis Abebà, circa il bombardamento di Ualdia.

Appena in possesso di queste notizie, i rappresentanti della stampa sanzionista estera si sono affrettati a telegrafare i più inverosimili particolari circa la catastrofica impressione che tale notizia aveva prodotto così negli ambienti societari come nei circoli diplomatici ginevrini, particolari che domani saranno probabilmente riprodotti a grandi caratteri da numerosi giornali. Ora tutto ciò è assolutamente falso. La verità è, che la notizia era redatta in termini così inverosimili, che nessuna persona responsabile l'ha presa sul serio.

Manovre menzognere

Ci risulta inoltre che sulla base di pretese informazioni ottenute dal Comitato internazionale della Croce Rossa, che ha qui sede, si è anche diffusa la notizia secondo la quale nel bombardamento sarebbero morte alcune persone della Croce Rossa inglese. Anche questo è assolutamente falso. La Croce Rossa inglese, come si sa, si trova a Dessiè, mentre come riferiva lo stesso dispaccio dell'Agenzia Havas, Ualdia è a 100 km. distante da quest'ultima città e l'ambulanza che sarebbe stata colpita è diretta da un maggiore britannico, che poi non sarebbe che un privato, il quale di propria iniziativa provvede ai rifornimenti delle ambulanze etiopiche.

Infine — e anche ciò è ufficialmente comunicato — il Comitato internazionale della Croce Rossa ha ricevuto dal suo rappresentante ad Addis Abebà, Junod, un telegramma nel quale è detto di fare i passi necessari affinchè il giornale svedese Politiken *smentisca nel modo più categorico il suo rappresentante di Londra, il quale aveva riferito la notizia secondo cui il Junod avrebbe dichiarato di ritirare tutte le ambulanze della Croce Rossa in Etiopia, se il Governo italiano non avesse dato l'assicurazione che non sarebbero state più bombardate. Come si vede, la rete delle falsità non ha fine.*

Il tesseramento dell'Opera Balilla

Costante sviluppo dell'Istituzione

2.293.151 organizzati al 31 dicembre XIV

ROMA, 16

Il tesseramento dell'O. B. al 31 dicembre XII presentava le seguenti cifre: Balilla 777.489; Piccole Italiane 648.174; Avanguardisti 250.842; Giovani Italiane 92.358. Totale 1.768.863.

Al 31 dicembre XIII: Balilla 952.425; Piccole Ital. 835.102; Avanguardisti 270.909; Giovani Italiane 105.251. Totale 2.163.687.

Al 31 dicembre XIV: Balilla 1.007.489; Piccole Ital. 868.175; Avanguardisti 295.874; Giovani Italiane 121.613. Totale 2.293.151.

Stagione magnifica

al

Sestriere

molta neve
tanto sole
folla di sci

Alberghi turistici e grandi Alberghi - Prezzi speciali per comitive, prezzi convenienti per tutti - La più moderna comodità alberghiera
Le più eccelse funivie sul mare di neve

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FEDERAZIONE

Corsi di preparazione politica. *La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Questa sera, alle 20, lezione di «organizzazione militare della Nazione».*

M. V. S. N.

5.a Legione M.D.I.C.A.T. - 36.o Gruppo. *Gli appartenenti alle batterie 137 e 142 domenica 19 corr., alle ore 9, in caserma di via Donadoni, per le consuete istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 303.o manipolo mitraglieri domenica 19, alle 9, in caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla 1.a squadra del C. R. N. domenica 19, alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso, domenica 19, alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Corsi premilitari. *I premilitari in forza alla Legione, sabato 18, alle 15, in caserma di via Donadoni.*

G. U. F.

Convocazione. *I seguenti camerati sono convocati in sede del «Guf» questa sera, alle 17.30: Vidulich prof. Marsilio, Armani dott. Oscar, Galassi dott. Giorgio, Quarantotto Bruno, Chiaruttini Claudio, Padovan Alberto, Mayer Bruno, Isler Rodolfo, Albanese dott. Fabio, Baldi dott. Ferdinando.*

F. G. C.

Comando Legione «Piave». *Ordine di adunata. II Coorte: Questa sera alle 19.45, tutti i Giovani Fascisti dipendenti dal Fascio di Servola sono comandati di trovarsi, in borghese, al comando di Legione (campo S. Giacomo 5). I Giovani Fascisti dipendenti dal Fascio di Montebello sono comandati di trovarsi in borghese, alle 20, in sede del Fascio di Montebello.*

OPERA BALILLA

Gran rapporto dell'Opera Balilla. *Sabato 18 corrente, alle 19 precise, nella Sala Dante dell'Opera Balilla, il presidente terrà rapporto a tutti gli ufficiali e aspiranti ufficiali. Gli ufficiali indosseranno l'uniforme ordinaria e gli aspiranti ufficiali la camicia nera.*

Il rapporto provinciale dei capinucleo dell'O. B. *Mercoledì, convocati dalla Presidenza provinciale dell'Opera Balilla, sono convenuti alle 19, nella palestra di via Mazzini, tutti i capinucleo sportivi della provincia. Agli intervenuti, una settantina all'incirca, il presidente provinciale cent. cav. uff. Pietro Cassani dettò le direttive per i campionati che verranno prossimamente svolti dagli Avanguardisti, e stabilì il programma delle attività da svolgersi durante l'anno in corso, assegnando agli astanti compiti delicati e complessi.*

Ricevuta l'assicurazione unanime della loro totale ed entusiastica collaborazione, il presidente scioglieva l'adunanza con un vibrante saluto al Duce.

Giuochi di allenamento alle Case rionali Balilla. *Per disposizioni della Presidenza provinciale dell'Opera Balilla, domenica avranno inizio nelle Case Balilla, a cura dei comandi di Legione e dei direttori ginnici, le partite di calcio, pallavalo, pallacanestro, per Avanguardisti, al fine di dare una preparazione adeguata alle squadre che prosimamente parteciperanno ai tornei indetti da questo Comitato provinciale.*

Il numero degli organizzati iscritti a tali gare è sì rilevante e lusinghiero, che facilmente si prevede l'esito brillante che avranno i «Giuochi delle Avanguardie».

715.a Legione. *Gli Avanguardisti territoriali della 715.a Legione e della 714.a, domenica, alle 7, in perfetta divisa, alla Casa Balilla di Roiano, per le esercitazioni di sparo al poligono.*

Gli ufficiali e gli aspiranti sono pregati di intervenire in divisa al rapporto che il comandante la Legione terrà sabato, alle 17, nella Casa Balilla di Roiano.

La 1.a Coorte (I, II, III centurie) si recherà domenica in gita alla volta di Muggia. Rancio sul posto. Per informazioni rivolgersi ai rispettivi comandi.

FASCIO FEMMINILE

Convegno. *Oggi, dalle 17 alle 20, riunione Gruppo coltura.*

Riunione del Comitato intersindacale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Oggi alle 15 si riunisce in sede della Federazione il Comitato intersindacale.

L'Alpina delle Giulie per la Patria

La Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, fedele alle sue antiche tradizioni patriottiche, a nome di tutti i soci, ma specialmente di quelli che numerosi si trovano in Africa Orientale, ha offerto al Partito un autocarro completo ed efficiente della propria Sezione Grotte ed un complesso di 2500 medaglie di bronzo.

Medaglie d'oro offerte alla Patria

Tre triestini fra i donatori

La Presidenza della Federazione nazionale fascista dei dirigenti d'aziende commerciali ha consegnato al Segretario federale dell'Urbe circa 800 gr. d'oro e metalli preziosi, corrispondenti al quantitativo in peso di 35 medaglie d'oro conferite ai dirigenti d'aziende commerciali con alta anzianità di servizio, in occasione del Congresso nazionale della categoria, tenutosi a Milano nello scorso ottobre.

Dei donatori, tre sono triestini: il cav. uff. Marcello Marass, procuratore della ditta Angelini e Bernardon, il cav. uff. dott. Enrico Ferrarese, direttore dell'Unione Pubblicità Italiana, e il signor Carlo Longhi, procuratore della ditta Zennaro e Gentilli. Il Longhi, che al tempo delle lotte irredentistiche era stato sempre in prima fila, per cui non poco sofferse delle persecuzioni poliziesche, ha compiuto ora anche quarantacinque anni di lavoro sempre alle dipendenze della stessa ditta.

Conferimento di graziali. In ottemperanza alle disposizioni della lettera fondazionale, la Congregazione di Carità ha erogato il 14 corr., anniversario della morte del fondatore Paolo Krall, una graziale di lire 450, derivante dai frutti della Pia Fondazione Carlo Krall, a un onesto negoziante decaduto, con famiglia a carico.

L'efficacia delle sanzioni

...sui Paesi sanzionisti

Ieri, in una seduta al Rotary, un grande industriale e mutilato di guerra francese, portando il suo saluto solidale all'Italia, ha illustrato il disastroso effetto delle controsanzioni italiane sulle industrie e sui commerci della Francia sud-orientale.

Ma la descrizione di una desolazione ancor più profonda ci è recata attraverso la frontiera orientale da una voce non sospetta. La *Trgovski List*, trisettimanale commerciale di Lubiana, il più autorevole organo dei circoli economici sloveni, così descrive gli effetti delle controsanzioni italiane: «Continuano i licenziamenti di impiegati e di operai e le file dei disoccupati aumentano, si può dire, giornalmente. In Slovenia e in Bosnia il numero dei disoccupati, a causa dell'arresto delle imprese forestali, si calcola già a migliaia e migliaia: fra qualche mese il numero si calcolerà a diecine di migliaia. Ed ogni aumento della disoccupazione rappresenta un grave danno anche su altri rami dell'economia, inquantochè è noto che ogni classe vive dell'altra. Abbiamo già avuto l'occasione di prospettare le condizioni tristi in cui versa il distretto confinario di Logatec in seguito alle sanzioni: presto succederà la stessa cosa nei riguardi del distretto di Skofja Loka e più tardi in molti altri. Si sta prospettando così il pericolo che le sanzioni possano diventare un flagello capace di soffocare completamente la nostra economia».

Che cosa ha fatto la Lega delle Nazioni per infrenare i danni di questo flagello scatenato con animo leggero e malvagio? Niente. E che ha fatto l'Inghilterra, colpevole di aver ordito la congiura ginevrina per i propri fini imperiali? Risponde lo stesso articolo del giornale sloveno: «Per noi le sanzioni rappresentano un danno di circa 800 milioni di dinari, poichè a tale importo ammontava ordinariamente la nostra esportazione in Italia. In compenso di tale perdita, non abbiamo ottenuto recentemente che le note concessioni sul mercato inglese: concessioni che ci condurrebbero al massimo al profitto di circa 100 milioni se non fossero ancora alquanto problematiche».

E conclude: «E' urgentissima l'organizzazione di un'opera di soccorso a favore di quelle attività economiche e di quelle regioni che sono rimaste più duramente delle altre colpite dalle sanzioni... Le sanzioni hanno colpito la nostra economia forestale ancor peggio di un cataclisma».

Si legge ormai sui numerosi fogli dei Paesi sanzionisti, che nella seduta ginevrina del 20 corrente non saranno proposte ulteriori sanzioni contro l'Italia, perchè quelle in atto «sono già efficacissime». Ai commercianti e agli industriali rovinati, ai disoccupati di Francia e di Jugoslavia, vanno così il danno e la beffa: per non parlare degli altri Paesi sanzionisti. Giacchè dalle statistiche britanniche, ad esempio, si rileva che, protette dalla clausola di «adempimento dei contratti in corso», le importazioni di merci italiane in Granbretagna hanno segnato in dicembre una cifra record, data la necessità per quegli importatori di approvvigionarsi di prodotti italiani insostituibili, mentre le nostre importazioni di carbone inglese sono ridotte, per il solo effetto delle controsanzioni, quasi a zero. Così, diecine di migliaia di minatori andranno ad accrescere il numero dei disoccupati inglesi che eccede già i due milioni. L'efficacia delle sanzioni sui... Paesi sanzionisti, è un fatto incontrovertibile.

Al Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club era presente l'ing. Paolo Lavocat, grande industriale francese e mutilato di guerra, al quale il presidente avv. Pieri, valoroso combattente e mutilato lui pure, diede il benvenuto con calorose espressioni di simpatia.

L'ing. Lavocat rispose dichiarando che i sentimenti dei francesi e particolarmente dei combattenti verso l'Italia, sono improntati alla più sincera e immutabile amicizia e facendo voti per l'immancabile successo delle armi italiane in Etiopia. Le parole dell'ing. Lavocat diedero luogo a una entusiastica manifestazione di cordialità da parte dei presenti.

Il gr. uff. Segre, corrispondendo al desiderio espresso da vari soci, fece delle interessanti ed applaudite comunicazioni sull'ampio programma che sta svolgendo l'Azienda Carboni Italiani, tanto nel campo delle miniere di carbone attualmente in attività, come in quello delle ricerche, facendo emergere come l'Italia può già sopperire a una parte considerevole del consumo attuale e come in avvenire potrà aumentare sensibilmente la produzione con grande vantaggio per la economia nazionale.

La Befana fascista

nella Scuola materna di Rena Vecchia

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo nella Scuola materna di Rena Vecchia la tradizionale festa della Befana fascista alla presenza delle patronesse e di numerosi invitati e di molte mamme. Venne molto ammirato l'artistico Presepio. I bambini sfilarono ordinati al suono di marce ed inni patriottici. Dopo il saluto al Re e al Duce alcuni piccini si distinsero recitando poesie d'occasione e due graziosi bozzetti invocanti la fata benefica, la quale comparve con una gran gerla di dolci. I bambini furono beneficati con indumenti e calzature.

La conferenza Lucherini all'"Acegat,,

Venerdì 24, alle 20.30, il signor Federico Lucherini terrà nella sede del Dopolavoro «Acegat» una conferenza di grande attualità: «Usi e costumi in Abissinia».

Gruppo Giovani Fasciste. Le Giovani Fasciste si trovino domani, alle 14.15, in sede, per recarsi a visitare il Faro della Vittoria.

La costituzione del Consiglio

dell'Associazione per il controllo della combustione

ROMA, 16

Con decreto del Ministero delle Corporazioni è stato costituito, per il triennio 1936-1938, il Consiglio d'amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione. Il Consiglio è così composto: on. Adolfo Berio, senatore, presidente; on. Edmondo del Bufalo, deputato, vicepresidente e presidente del Consiglio tecnico; consiglieri: dott. Amleto Angelelli, prof. Giovanni Balella, dott. Francesco Borrelli, ing. Adolfo Calzoni, on. Pietro Capoferri, dott. Luigi Cordella, ing. Filippo Danioni, gr. uff. Carlo Prua de Angeli, cav. Pietro Lerario, ing. Italo Locatelli, gr. uff. Carlo Magnoni, prof. Riccardo Salvatori, ing. Carlo Serra, ing. Saro Bonaventura Tricomi, ing. Maurizio Zannetti, dott. Nino Zannini; segretario generale dott. Luigi Angeletti.

Il nuovo Consiglio ha iniziato i suoi lavori con l'intervento dell'on. Lantini, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, il quale ha rivolto al Consiglio il saluto augurale, tracciando le direttive dell'Associazione nel settore dei combustibili per la resistenza della Nazione. Il presidente on. Berio ha ringraziato, assicurando l'opera fattiva dell'Associazione e dei suoi tecnici nelle direttive del Regime. Prima d'iniziare i propri lavori, il nuovo Consiglio ha inviato telegrammi di omaggio e di devozione al Duce e al Segretario del Partito.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
16 gennaio 1936-XIV	
Nati vivi	7
maschi 5, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	13

Il problema della mano d'opera

per le miniere dell'Arsa

POLA, 16

Si è riunita nel Palazzo del Governo, presieduta da S. E. il Prefetto, una Commissione composta dal Segretario federale, dal segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, dal direttore dell'Unione provinciale fascista degli industriali, dal dirigente dell'ufficio tecnico di collocamento dell'Istria, dal collocatore di Albona e dal rappresentante della Società carbonifera dell'Arsa, allo scopo di esaminare la questione dell'assunzione della mano d'opera nelle miniere carbonifere dell'Arsa e di adottare le provvidenze necessarie per agevolare nel migliore dei modi le condizioni degli operai.

Si è stabilito anzitutto di ripartire il fabbisogno degli operai fra i vari Comuni della provincia, in relazione alla maggiore o minore disoccupazione esistente in ogni centro e all'uopo la Prefettura ha già dato istruzioni ai rispettivi Podestà. Si è poi deciso, in linea di massima, di istituire a Carpano, degli spacci per la vendita di viveri al prezzo di costo, ad organizzare inoltre mense in cui si daranno pranzi a prezzo fisso e a condizioni convenientissime. Si è infine discusso sul problema degli alloggi e dei mezzi di trasporto.

Provvedimenti sindacali

L'accordo per lenire la disoccupazione

dei lavoranti barbieri

Il giorno 10 gennaio, presso la sede della segreteria provinciale dell'Artigianato, tra la Comunità provinciale dei parrucchieri ed affini ed il Sindacato provinciale fascista dei barbieri, parrucchieri ed affini, in relazione all'accordo stipulato per la disoccupazione tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità, si è convenuto di applicare integralmente nella città di Trieste l'accordo suddetto che appresso si riproduce in tutti i suoi articoli: Art. 1. A partire dal 1.o dicembre 1935 e fino al 31 marzo 1936-XIV, per un giorno ogni mese i lavoranti occupati presso le aziende artigiane da barbiere parrucchiere site nei capoluoghi di provincia, cederanno il loro posto ad un operaio disoccupato designato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 2. Qualora il datore di lavoro, previo giudizio della Commissione di cui all'art. 3 non ritenga di poter consentire la sostituzione del personale da lui dipendente con personale disoccupato, sarà disposto il versamento di una somma pari all'importo di una giornata di lavoro, di cui metà sarà corrisposta dal lavorante non sostituito e metà dal datore di lavoro. In virtù del presente accordo i datori di lavoro sono autorizzati ad effettuare la trattenuta della mezza giornata a carico del lavorante non sostituito. La somma equivalente ad una giornata di lavoro sarà, dal datore di lavoro, direttamente versata al lavorante disoccupato designato dalla Commissione di cui all'art. 3. Art. 3. Nei Comuni in cui si applica il presente accordo, l'avviamento al lavoro dei lavoranti disoccupati sarà curato, in base agli elenchi esistenti presso gli uffici di collocamento, da una Commissione composta di tre rappresentanti della Federazione artigiani e di tre rappresentanti del Sindacato nazionale lavoranti barbieri e parrucchieri. Resta inteso che potranno beneficiare del presente accordo soltanto i lavoranti disoccupati che esercitino il mestiere di barbiere e parrucchiere in qualità di lavoranti da almeno due anni. Art. 4. La giornata nella quale dovrà aver luogo la sostituzione verrà preventivamente concordata fra la Commissione e il datore di lavoro interessato. La Commissione terrà presenti le indicazioni che il datore di lavoro potrà fornire circa la preferenza da darsi ai lavoranti compresi nell'elenco dei disoccupati.

Art. 5. Non saranno ammessi al beneficio dei turni i lavoranti disoccupati che, a giudizio della Commissione, siano stati dichiarati inosservanti alle norme disciplinari previste dal contratto collettivo di lavoro della categoria.

Gli articoli 6, 7 e 8 trattano delle eccezioni, delle segnalazioni dei turni e dell'applicazione del presente accordo in altri Comuni.

Per preparare ed adattare gli avvicendamenti in rapporto alle singole qualifiche degli avvicendati e alle esigenze tecniche delle aziende, si conviene che l'accordo avrà la durata dal 15 gennaio 1936-XIV al 15 maggio 1936-XIV. Per la pratica applicazione delle norme stabilite nel su riportato accordo è stata nominata una Commissione paritetica composta dei seguenti signori: per la Comunità provinciale dei parrucchieri ed affini: Angelo Moretti, Ferdinando Soschino, Mario Madaro; per il Sindacato dei lavoranti barbieri e parrucchieri: Giuseppe Fontanone, Pasquale Amodeo, Angelo Dotto.

La Commissione conforme agli articoli dell'accordo ha prontamente iniziato il lavoro di avvicendamento per i singoli negozi e provvederà in rapporto al riassorbimento dei disoccupati da operarsi anche nei Comuni della Provincia dove se ne richieda la necessità.

Per il personale alberghiero disoccupato

L'Unione fascista dei commercianti comunica: Tra la Federazione nazionale fascista alberghi e turismo e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità, considerata la necessità di concretare delle previdenze atte a lenire la disoccupazione invernale del personale alberghiero, è stato stipulato il seguente accordo valevole per il periodo 15 dicembre 1935-XIV-15 aprile 1936-XIV: 1) Al personale interno delle aziende alberghiere verrà effettuata mensilmente una trattenuta in ragione di una giornata di salario. 2) Verrà effettuata una trattenuta in ragione dell'1.50 per cento sulla globale della percentuale. 3) Le aziende alberghiere rinunciano, in favore del fondo assistenziale, al diritto di trattenuta dell'1.50 per cento sulla globale della percentuale loro derivante in base all'art. 35 del contratto nazionale di lavoro (garanzia per consegna del materiale frangibile).

Nell'invitare caldamente le ditte associate ad osservare rigorosamente le disposizioni contenute nell'accordo, l'Unione dei commercianti ricorda che i versamenti derivanti dalle predette trattenute dovranno essere effettuati presso la stessa (stanza n. 12).

L'avv'cendamento dei prestatori d'opera

addetti ai pubblici esercizi

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Si rende noto a tutti i titolari di pubblici esercizi che tra il Sindacato pubblici esercizi ed il Sindacato provinciale fascista dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità è stato stipulato il seguente accordo per l'avvicendamento del personale allo scopo di mitigare la disoccupazione invernale: Art. 1) A datare dal 1.o gennaio 1936-XIV e sino a tutto il 31 marzo 1936-XIV il personale attualmente in servizio presso i pubblici esercizi della Provincia di Trieste sarà inviato in congedo straordinario di giorni 3 (tre) non retribuiti e sostituito con altro personale disoccupato da richiedersi all'Ufficio di collocamento del commercio. Art. 2) Dal predetto congedo straordinario resta escluso il personale impiegatizio, che dovrà però versare a favore dei disoccupati della categoria l'importo corrispondente alla retribuzione di due giornate lavorative, da trattenersi dal datore di lavoro e da versarsi a cura di quest'ultimo, mediante elenco nominativo al Sindacato provinciale fascista dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità (Trieste, via Dante 7). Nell'invitare i propri associati ad applicare rigidamente tale accordo per contribuire ad un'opera altamente umanitaria, l'Unione commercianti fa loro presente che darà al Sindacato dei prestatori d'opera ed all'Ufficio di collocamento tutto il suo appoggio per l'osservanza dell'accordo in parola.

ASTERISCHI

In treno come in ufficio

Non sempre i viaggi sono fatti per semplice svago. Il viaggio in treno rappresenta anzi, il più delle volte, una sosta forzata ad una vita febbrile. Proprio in quelle ore di obbligata inattività l'uomo d'affari, riflettendo posatamente, formula nuove idee, rivede molti giudizi, si accorge della necessità di modificare alcune decisioni, scopre la possibilità di altre iniziative. Occorrerebbe mettersi subito in comunicazione con Tizio, avvertire Caio, consultare Sempronio... Ed ecco l'utilità dei telegrammi treno, istituiti dai Telegrafi dello Stato. I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti, per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria. Per l'acquisto del modulo speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione, rivolgersi al conduttore del treno.

Gran ballo «Bianco e Nero»

Il comitato terrà domani alle 21.30 il suo gran ballo in Sala Massima di via Coroneo 15. E' prescritto l'abito da sera. Informazioni e inviti: tel. 92-56, ore 19.

E' un regalo delizioso

L'offerta di un dono è sempre una gentile conferma di amichevoli sentimenti. Ma molte volte si sbaglia la scelta e si fanno offerte di ninnoli di gusto discutibile. Per un regalo sicuramente delizioso, riteniamo si possa preferire una offerta di buone sigarette. Ormai non ci sono che rari astemi dal fumo e, per la generalità degli uomini che sanno apprezzare il gusto del tabacco, nulla di più gradevole che ricevere un dono di sigarette, specie se si tratta di una delle eleganti scatole di *Macedonia extra* che sono tra i prodotti di tabacco più delicati per finezza di aroma e per bontà di gusto.

Cittadini! Non dimenticate la Congregazione di Carità, datele il vostro obolo, a favore dei poveri, acquistando le «tessere»

La tutela del titolo

di ingegnere e architetto

Abbiamo da Roma:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che modifica gli articoli 9 e 10 della legge 24 giugno 1923, riguardante la tutela del titolo e dell'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto.

Il decreto stabilisce che coloro che posseggono uno dei titoli richiesti al fine della iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti, possono chiedere che le commissioni tengano conto per il computo del periodo decennale o quinquennale di attività professionale, anche di quella parte di attività che essi abbiano svolto dopo il termine stabilito dagli articoli 9 e 10 della legge suddetta.

Possono usufruire della facoltà di cui sopra coloro che hanno qualità di ex combattenti e coloro che sono equiparati agli ex combattenti.

La prova della condizione di ex combattente deve essere data mediante esibizione dello stato di servizio o del foglio matricolare, ovvero mediante attestazione dell'autorità militare competente.

La condizione di equiparato a ex combattente è provata a termini dell'articolo 74 del decreto legge 27 novembre 1933. L'attività professionale svolta dopo il termine indicato nell'articolo 9 e 10 della legge 24 giugno 1923, è computata per il periodo di un anno.

Per gli ex combattenti e per gli iscritti al P. N. F. anteriormente alla Marcia su Roma è computato anche per un periodo maggiore che non superi però rispettivamente la durata del servizio militare di guerra ovvero della iscrizione al P. N. F. anteriormente alla Marcia su Roma.

In ogni caso l'attività professionale svolta dopo il termine indicato negli articoli 9 e 10 della legge surrichiamata, non può essere computata per una durata complessiva superiore a cinque anni nell'ipotesi preveduta dall'articolo 9, e a due anni e mesi sei nell'ipotesi preveduta dall'articolo 10.

Coloro che intendono valersi delle suddette disposizioni devono presentare domanda al Ministero dell'Educazione Nazionale nel termine perentorio di sei mesi da oggi.

Nozze Ara-Dussich

Lieto giorno fu ieri nella famiglia dell'illustre e caro amico nostro gr. uff. Camillo Ara e della sua gentile consorte, la signora Irma. Il loro figliuolo primogenito, cav. uff. dott. Sergio Ara, già in giovani anni segnalatosi per la operosa disciplina della vita e il vigore dell'intelligenza, conduceva all'altare la eletta del suo cuore, la signorina Lily Dussich.

Il nostro animo d'amici saluta con particolare effusione questo avvenimento che illumina d'una calda luce d'affetti la casa dell'avv. Camillo Ara; ma certo esso diffonde la sua aura lieta nell'animo di tutti i concittadini. Che se oggi l'insigne giurista triestino è meritamente una delle personalità più autorevoli e di più valido e ascoltato consiglio nelle sfere dei dirigenti la vita economica della Nazione, i triestini hanno per sempre presente la incomparabile fiamma d'attività, di dedizione e di patriottismo che, nei tempi del nostro servaggio, portò Camillo Ara, giovane d'anni, a capo del movimento nazionale in Trieste irredenta, a capo ugualmente dell'azione segreta e della azione aperta per il congiungimento all'Italia e per la difesa dell'italianità. Non possono non prorompere questi ricordi dell'uomo benemerito per alto ingegno e per saldo cuore d'italiano, mentre alla sua casa arride, fra i gravi doveri, un giorno di meritata intima letizia.

Certo sentì tutto questo, con commozione, il pubblico che, nel quartiere di via Rossetti si affollava con cordiale simpatia intorno alla chiesa della Beata Vergine delle Grazie, dove si benedivano le nozze. Era celebrante il Padre Fortunato Vender; e accanto agli sposi stavano come testimoni, per la sposa, il comm. Alberto Frankfurter, presidente della Camera di commercio italiana di Vienna, e il gr. uff. dott. Mario Tripcovich, e per lo sposo il cav. di gr. cr. Rino Alessi e il gr. uff. Marco Ara. Affollata era la chiesa di personalità ragguardevoli: il Prefetto e la sua signora, il Segretario federale e la sua signora, il Podestà, il Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia con la signora, e tanti e tanti cittadini eminenti. Conferiva alla cerimonia una nota virilmente austera e appropriata al momento la divisa di sottotenente di artiglieria vestita dallo sposo. E ben sapevano molti dei presenti che il dott. Sergio Ara, dopo pochi giorni di felicità nuziale, partirà volontario per l'Africa Orientale, dove egli va a raggiungere il fratello Mario, che, pur lui volontario, è già da molti mesi fra i combattenti.

Non solo per questo destino eletto aleggiò lo spirito della Patria sulle nozze di ieri. Dopo la cerimonia, gli sposi vollero offrire personalmente al comm. Perusino le loro fedi d'oro, ricevendone in cambio gli anelli d'acciaio e manifestando la loro gratitudine col porgere nelle sue mani un cospicuo importo pro Ente Opere Assistenziali. Virtuose azioni, e sicuro auspicio di bene.

Vasto, innumerevole tributo di compiacimenti, di doni, di fiori, di telegrammi, suscitarono queste nozze dalla nostra città e da ogni parte d'Italia. Primi a parteciparvi furono le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta. E poi in verità sarebbero senza fine i nomi che converrebbe qui menzionare; ma non possiamo tacere quelli del Ministro di Stato Teodoro Mayer, del Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli-Gigli, dei Sottosegretari Suvich, Guarneri, Tumedei, Dino Alfieri, Lessona, di Ugo Ojetti, dell'Ambasciatore Carlo Galli, del Ministro plenipotenziario conte Viola, di Giovanni Giuriati, del Generale Scala, dei senatori Cremonesi, Cini, Segrè-Sartorio, Borletti, Elio Morpurgo, Banelli, Pitacco, Bevione, Bocciardo, Spezzotti, Conti, degli onorevoli Dentice di Frasso, Amicucci, Pesenti, del Generale Pizzarello. Molte manifestazioni di simpatia vennero dai circoli assicurativi e dalle organizzazioni sportive allo sposo: tra altre, quelle del Gen. Vaccaro e del Direttorio Nazionale del Calcio, del Direttorio del Tennis, dell'Unione Sportiva Triestina.

Larga eco di felici nozze, e vi uniamo ancora i nostri cordiali rallegramenti alle famiglie, e ogni più fervido augurio agli sposi.

Il rapporto dei segretari dei Fasci dell'Istria

a Capodistria

Ieri mattina, presente il Segretario federale cons. Bellini, si è tenuto nella sede del Fascio, il rapporto dei Fasci di Combattimento dell'Istria alta. Erano presenti i segretari e le segretarie dei F. F. di Capodistria, di Pirano, di Montona, di Umago, di Cittanova, di Verteneglio, di Portole, di Buie, di Grisignana, di Monte di Capodistria, di Maresego, di Rozzo, di Erpelle, di Villa Decani, d'Isola d'Istria e di Pinguente.

Il Segretario federale dopo il saluto al Duce ha dato uno speciale alle signore dei F. F. presenti e in particolare alla fiduciaria provinciale signorina Asti. A lui si è associato il segretario del Fascio di Capodistria a nome dei fascisti della città.

La signorina Asti ha ringraziato vivamente ed ha illustrato efficacemente l'opera dei F. F., chiedendo ai segretari dei Fasci di continuare nella loro collaborazione. Il Segretario federale ha elogiato le donne fasciste per quanto fanno dovunque, specie in questo momento delicato e importante. Le donne fasciste si sono ritirate quindi nella sala superiore del Fascio per svolgere i loro lavori.

Il Federale ha continuato il suo rapporto ai segretari, comunicando, innanzi tutto d'esser stato ieri a Vergato (Bologna) a salutare i camerati volontari istriani incorporati nel 138.o Battaglione prossimo a partire per l'Africa. Egli ha recato ad essi a nome dei fascisti istriani, una fiamma di combattimento.

Il rapporto si è occupato diffusamente di tutti i principali problemi istriani, particolarmente per quello riguardante la campagna dei prezzi, che dovrà esser seguita con viva attenzione da parte dei Fasci. E' stata tratttata la questione dell'assistenza invernale e la necessità di tenersi sempre a contatto con la massa fascista e coi cittadini.

E' stato rilevato che con la raccolta dell'oro la Provincia ha dato circa due quintali del prezioso metallo e parecchi di argento. Giova notare che l'Istria è molto povera e che la maggior parte di questo oro è costituita dal numero delle fedi. La popolazione ha dato quindi tutto quello che aveva e poteva dare! Fra pochi giorni arriveranno la fedi di acciaio. Esse saranno benedette e distribuite ai Fasci che ne hanno fatto richiesta. La raccolta dei metalli è andata molto bene; il ricavato in denaro sarà devoluto all'E.O.A. di ogni Fascio.

Dopo aver ancora esaminate varie questioni di indole locale, di diversi Fasci e dopo aver constatata la meravigliosa efficienza dell'organismo fascista istriano la seduta è stata tolta col saluto al Duce

Il Segretario federale assistito da quello del Fascio di Capodistria ha quindi ricevuto il Podestà e vari camerati che gli hanno prospettato vari problemi locali.

Il rapporto del F. F. si è tenuto nella sala maggiore del Fascio. La signorina Asti ha riferito lungamente sulle opere di assistenza e sullo sviluppo dei Fasci Femminili. Si è deliberato, fra altro, di ammettere ai F. F. con la data del 18 novembre tutte le donne, in ogni località che ne faranno domanda.

I funerali a Capodistria di un reduce

della campagna d'Africa del 1896

E' morto a Capodistria il marittimo Giovanni Bellemo, già addetto alla «Navigazione Capodistriana». Il Bellemo, oriundo chioggiotto, abitava a Capodistria da oltre 40 anni, ove si era formato anche una famiglia. Cittadino italiano, quando nel 1896 la Patria lo richiamò in servizio militare, presso il 33.o Fanteria, egli accorse, ben felice di recarsi a combattere in terra d'Africa. Inviato a Massaua, proseguì subito per il fronte, partecipando alla battaglia di Adua e ai combattimenti nei pressi di Adigrat.

Compiuto il suo dovere di soldato, il Bellemo fece ritorno a Capodistria, città che ormai considerava sua, riprendendo il suo lavoro, non senz sere oggetto di attenzione da l'Austria, che allo scoppio de del 1915, ritenne opportuno

Ai funerali che si sono s hanno partecipato tutte le au tadine. Il Segretario feder delegato il segretario del Fas podistria; anche le bandiere sociazioni combattentistiche, buona rappresentanza, han parte alle onoranze, che son imponenti.

Il segretario del Fascio, della Muda, facendo un'ecce disposizioni di rito, ha rivolte mosso saluto al veterano, con esso tutti coloro che cad prima impresa, assommandoli ti Caduti, i quali, seguendo dei padri, hanno saputo, dosi, piantare saldamente la d'Italia in quelle terre che ranno di Roma. Compiuto q pello fascista, la salma pro San Canziano.

Religioni di Et

Su questo tema interessan tualità avrà luogo alla Ca R. Pitteri di San Giacomo renza per gli organizzati del tore sarà il molto reverendo Roberto Marussi, cappellano sa rionale. Alla conferenza luogo domani alle 18, in via S

Un lutto dei Frati minori. Venezia, dove risiedeva, pa Luchi, Ministro provinciale d scani penitenzieri, la cui gi comprendeva anche i padri d Provincie e, naturalmente, Trieste di S. Antonio Nuo Madonna del mare. I giorna zia parlando di padre Luchi che nella Provincia veneta di cesco sostenne più volte cari fici d'importanza. Fu Sup Conventi di Vittorio Veneto, di Treviso, di Cormons, di S di Venezia, di S. Francesco to. dal 18 agosto 1934 disim più alto ufficio della Provin di Ministro provinciale, cari porta con sè, per chi ne è insi ri, diritti e giurisdizione q pali.

Da vero Francescano, aus stesso, era di una dolcezza te con gli altri. In convento vita esemplarissima, seppe da si amare. La maggiore attivit più nobile ideale al quale d se stesso con generosità ed nè grande, fu sempre l'aposto citato, soprattutto, con la ne. Dal 1894 al 1934 fu que fatica maggiore. Fu oratore cato in città ed in basiliche Predicò nelle Cattedrali di Feltre, di Belluno, di Treviso zo ed in altre ancora. Nella San Marco predicò la qua 1919 e l'Avvento nel 1917, ed occasioni tenne altri discors nell'aprile del 1933 nel cente Redenzione. A Roma tenne ma nella Basilica di S. Anto Merulana ed un corso di pre S. Giovanni Laterano.

Il Superiore del Santuario na e dei Padri penitenzieri d nio Nuovo sono partiti per V ve parteciperanno ai funeral zione del successore. La no morte di padre Luchi ha pro te addolorato i Francescani stre terre, molti dei quali missioni della Cina, in Pa America e due partecipano di Cappellani all'avanzata d truppe in Africa.

Nessuna calma con e

Le emorroidi vi rubano la tempo possono divenire tali da un'operazione. Evitate questo tenete sollievo coll'applicazio guento Foster. La prima applica generalmente il prurito e poi sv lore cocente. Ovunque: L. 7. C. Giongo, Milano (6/44). Prod (Aut. Pref. Milano, N. 49718 -

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazio

per telefon

Se abitate nella zona compresa tra VIA COMMERCIALE - VIA UDINE - ROIA GRETTA, ecco l'elenco dei

Negozi di generi alimenta

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonati al telefono:

Campo Belvedere 3	ZAFRED LODOVICO
Via Commerciale 18	NAROBE FRANCESCO
Via Commerciale 25	GREGORICH AGOSTINO
Via Commerciale 30	JORDAN LUIGI
Via Commerciale 33	STRADELLA VITTORIO
Salita Gretta 11	MIANI GIOVANNI
Salita Gretta 34	BRAINI MARCELLO
Gretta di Sopra 275	MACHNE ANTONIO
Gretta di Sotto 144	COOPERATIVE OPERAIE
Via Bonomea 424	VRABES GIOVANNI
Via Ruggero Manna 3	CESARE ANDREA
Via Ruggero Manna 16	VOLLI VALENTINO
Via Montorsino 5	FERLUGA RODOLFO
Via Montorsino 7	SAVOIA LUIGI
Via Montorsino 15	COOPERATIVE OPERAIE
Via Moreri 77	VOLPI FEDERICO
Via Cecilia de Rittmeyer 7	MUGGIA NICOLO'
Via Romagna 18	BENCI FRANCESCO
Piazza Scorcola 4	COOPERATIVE OPERAIE
Via di Scorcola 4	COSSI GIUSEPPE
Via S. Teresa 2	FARINA ASSUNTA
Piazza Tra i Rivi 4	BRAINICH MARIO
Via Udine 3	NOVI FERDINANDO
Via Udine 12	MACCORSI GIOVANNI
Via Udine 19	PECORARI DOMENICO
Via Udine 27	MILLONIG ANDREA
Via Udine 34	COOPERATIVE OPERAIE
Via Udine 37	CHERDOL NATALE
Via Udine 40	CEK ANTONIO

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

TEATRI E CONCERTI

Entusiastico successo del "Crepuscolo degli dei"

una magnifica esecuzione al Teatro Verdi

Superbo spettacolo è un successo immediato, convinto, espresso in numero di chiamate e nell'una... dei consensi di un uditorio im... per numero, eleganza e intellet... Il «Crepuscolo degli dei» ha ve... somma rinnovarsi ancora una ...lle scene del nostro Verdi quel... ...da impressione e quel potente ... che immancabilmente le sue pa... ...no suscitare.

...mmosso e ardente fervore, la ...meditazione e l'intellettuale ...mento con cui il pubblico ha ac... ...nato e accolto ieri sera questa ...tica e per tante parti elevata ...ne del «Crepuscolo degli dei», ... dimostrare che attraverso la ... interpretazione artistica e la ... impostazione musicale, l'ope... ...raggiunto la sensibilità del pub... sensibilità maturata da un'esatta ...ne dei valori complessi e fonda... del «Crepuscolo», da un'espe... wagneriana, chiarificata e conso... non solo dalla cultura e dalle no... ...dizioni teatrali, ma anche da ... estetiche e spirituali suscitate ... dal carattere complessivo della ... e intensificate dal tema fata... e dalla significazione etica del... «Giornata dell'Anello».

L'apoteosi nibelungica

...concordanza tra l'espressione musi... l'opera e l'intimo bisogno estetico ...anza tra l'espressione musicale ...era e l'intimo bisogno estetico ...olla, concordanza tanto più pro... quanto più perfetta risulta la ...azione scenica e orchestrale del ...scolo, palesa proprio la funzione ...ale della Tetralogia secondo il ...io wagneriano: la redenzione e il ...amento umano. Sintesi di tutta ...ralogia è l'ultima Giornata del... ...o. Ciò che nelle precedenti Gior... ...integralmente impostato e svi... come i temi, i caratteri di cer... ...di, la natura di alcuni personag... «Crepuscolo» viene tutto ripro... attraverso richiami, fugaci appa... talora sfumate e appena per... tal'altra trasformate con la ...one del ritmo, con l'impasto e ...io di altri temi.

...solo il dramma musicale risulta, ...so questa sintesi e ricostruzio... ...tutti i temi della Tetralogia, mol... complesso e architettonicamente ...ante e difficile, ma l'impiego di elementi, la creazione della nuo... ...osfera tragica che accelera la ca... e la determinazione del desti... accomuna nella medesima male... e strage Dei, Eroi, Velsci, Ni... e Gibicungi, conferiscono al ...colo una grandiosità epica ed ...pattezza ed unità stilistica (per ...ui s'intende identità di espres... ...el processo, nello sviluppo e nel ...el concetto musicale e del con... ...eale), dalle quali il concertatore ...artito può trarre due possibilità: ...di restar dominato e sommerso ...ateria, o quella di signoreggiar... ...averso una lucida e trasparente ...musicale, e di chiarificarla in ...lizzazione armoniosa. Tanto più ...tosa l'interpretazione, ove si ...oto che la caratterizzazione ... e musicale dei protagonisti Sig... Brunilde, nel «Crepuscolo» subi... ...damentali trasformazioni e im... il dramma, secondo interpreta... indagini più recenti, di un ele... nuovo: il carattere eroico di Sig... di Brunilde decade e si umaniz... il contatto con gli uomini e per ...e sensazioni suscitate dal mondo.

La concertazione

...amo dunque nel «Crepuscolo» una profonda stratificazione di ele... psicologici, musicali, ideali, c... con un'attenta indagine musi... ...na chiara consapevolezza del lo... ...re espressivo, potevano venire ...ati. Il maestro Emilio Cooper, ...osce Wagner e il senso nell'im... ...el simbolo musicale, ha padro... ...o il «Crepuscolo» non solamente ...lo dirige da venticinque anni, ma ...la sua coscienza e sensibilità di... ...ile hanno raggiunto una matu... ...una raffinatezza stilistica, una ...di animare ed esplorare la frase ...e, la sostanza dei suoni, la figu... personaggi, il concetto dei temi, ...visione totalitaria del dramma ...e che gli consentono una rico... ...e interpretazione stilistica... fedele e per certi aspetti molto ...ante, originale, giacchè Cooper ...nella concertazione il segno si... ...lla sua individualità.

...na concertazione geometrica, ri... ...nte squadrata sui temi, direi ...della tradizione, specie di co... ...ne tematica freddamente conce... ...direttore Cooper ha preferito ...concertazione che, pur non trascu... le esigenze inderogabili della im... ...one musicale entro una salda ...fosse anche illuminatrice e co... ...e degli episodi, dei personaggi, ...ivi conduttori del dramma. C'è ...«Crepuscolo» una parte che potremo ...re descrittiva, ed una ch'è essen... ...te concettuale, cioè ideale. Coo... ...ha mostrato ieri sera con quan... ...oresca e libera animazione ha ...concertare, per esempio, il tema ...o scorrevole, o della Cavalcata, ...fuoco, e con quale concentrata e ...sa intensificazione di suoni e ...di colori sinistri ha fatto emer... ...tema della Maledizione, quello ...orte, di Hagen, dei Gibicungi, ...esso di un caldo e profondo sen... ...lirico ed eroico, derivato dalla ...sua natura russa, Emilio Coo... ...dato stupendo risalto musicale ...alkirie, al motivo del Walhalla, ...ei, al duetto del primo atto tra ...e Brunilde e soprattutto al ri... del mattino nel primo atto, men... ...ha mancato di dare risalto in... ...ed eleganza di movimenti e di ...one al canto delle Ondine ed ...cherzo» del secondo atto che si ...nel motivo di Gutruna.

...questo accorgimento sapiente e ...o nel disciplinare musicalmen... ...uci e le ombre, nell'incidere sui ...ti tra il mondo umano dei Gibi... il mondo eroico di Brunilde e il sotterraneo dei Nibelungi, infine ...facoltà sintetica di raccogliere e ...imere in unità sonora il vasto ...del «Crepuscolo» adombrandolo, ...andolo, con persistenza e poten... ...scente, col tema della Maledizio... ...ilio Cooper può essere giudicato ...più suggestivo e artisticamente originale direttore wagneriano che abbia diretto a Trieste nel dopoguerra. Egli ha creato un'opera d'arte dentro una grande opera d'arte, cioè ha reso plastico, visivo, drammatico; ha dato animazione e corporeità e ardore di passione a particolari, a figure che finora ci erano apparse di poco rilievo. Ieri sera Emilio Cooper ha affrontato e vinto una difficile prova ed ha conseguito un successo che nella vita di un artista, anche di un insigne artista come lui, può essere molto significativo.

Due superbi interpreti

Quando si è detto che Anny Sbisà-Helm è la maggiore cantante wagneriana che abbia l'Italia non si è esaurito il problema della sua individualità artistica. Frase musicale e testo poetico trovano nella sua elaborazione artistica un legame tanto saldo e profondo, un nesso così intimamente perfetto, che pare siano nate naturalmente, dalla stessa facoltà espressiva, dalla medesima origine emotiva. Questa Brunilde, di temperamento eroico, di effusione lirica, di feroce e vendicativa aggressività, di pietosa e amorosa indulgenza, di tenero e generoso spirito di sacrificio, per splendore e robustezza di voce, per prontezza di intuizione scenica, per vigore di plastica figurazione, non è meno interessante di Isotta, e sotto certi riguardi la supera. La signora Sbisà-Helm ha la singolare dote di saper fondere espressione vocale e atteggiamento scenico in perfetta aderenza col momento psicologico dell'azione. In questo senso, ella è l'artista più libera e padrona del palcoscenico che io abbia incontrato, ed è anche quella che dimostra una perfetta comprensione drammatica della frase, sviluppata, modellata, scolpita col prolungamento prodigioso del respiro, con la accentuazione, la cadenza del ritmo.

Isidoro Fagoaga ha mostrato ieri sera, insieme alla raffinata perizia e alla ricca esperienza del suo canto wagneriano, il senso estetico, la intelligenza scenica con cui ha personificato Sigfrido. Dopo tanti tenori eroici dal gesto piccolo borghese, e dalle troppo meschine possibilità fisiche, abbiamo finalmente un Sigfrido plasticamente perfetto, dall'atteggiamento apollineo, dal cipiglio imperativo, combattivo. Anche psicologicamente Fagoaga ha penetrato il personaggio e gli ha dato un'incantevole aria stupefatta ed ingenua, una purezza di espressione, un'impulsività generosa nel gesto e una certa grandezza nel carattere eroico. La scena del racconto, e della morte, ricca di drammatica concitazione, di grandezza patetica, ha commosso per verità di accenti e severità di movenze. Da esperto tenore wagneriano, Isidoro Fagoaga è in possesso di una nitida e incisiva dizione, talchè la sua frase è sempre piena di eloquenza e di intimo significato per il modo scultoreo con cui l'artista sa adoperarla e renderla viva con l'animazione della bella e ben timbrata ed estesa voce.

Gli altri esecutori

La partecipazione degli altri interpreti ha molto efficacemente contribuito all'equilibrio dei valori artistici e alla dignità del quadro scenico. Così la signora Giuseppina Sani, con la sua estesa e brunita voce, bene educata al fraseggio wagneriano, ha dato intelligente risalto, anche scenicamente, alla figura di Waltraute, e la signora Mità Vasari, altre volte apprezzata su queste scene, ha messo in evidenza con notevoli risorse di voce e di atteggiamenti, la parte di Gutruna. Il basso Albino Marone è un elemento prezioso di questo spettacolo: egli è dotato di larga esperienza, di belle possibilità vocali e la sua figurazione di Hagen, elogiata in precedenti edizioni, apparve anche questa volta particolarmente pregevole. Lo stesso criterio elogiativo si può usare per il baritono Massimo Andreoli, al quale bene si addice la parte di Gunther, ch'egli sostiene con adeguati mezzi vocali, e per il baritono Ottavio Serpo che diede ad Alberico valido e intelligente contributo di voce e pienezza espressiva. Alle Norne e alle figlie del Reno prestarono le loro belle e intonate voci le signore Sani, Valle, Pollini e Rubini.

Ai movimenti dei personaggi, delle masse e alla composizione scenica degli episodi, provvide con la limitatezza dei mezzi che aveva a disposizione, ma con espertà e intellettuale conoscenza del dramma e delle sue esigenze mimiche e coloristiche, il regista dott. Willy Aron la cui collaborazione è riuscita a conferire notevole dignità scenica allo spettacolo. Decorosi, senza alcun rilievo particolare, i costumi e le scene, mentre la parte tecnica delle trasformazioni tra un quadro e l'altro, fece ancora desiderare la tanto auspicata nuova attrezzatura del palcoscenico e la definitiva collocazione della cupola semirigida che ci salverà dal cielo a fette. Le luci, proiettate dal Sembianti, s'intonarono con delicatezza di gradazioni all'atmosfera drammatica dei vari quadri.

La cronaca del successo

La cronaca della serata è tra le più fervide e festose. Un pubblico imponente ed elegante gremiva il teatro in tutti gli ordini di posti. La presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, accolto dagli inni della Patria, ha accresciuto il prestigio di questa prima esecuzione alla quale il maestro Cooper ha recato un'impronta artistica così nobile. Dopo il primo atto si notarono otto entusiastici applausi agli artisti e al direttore Cooper che è stato subito invitato da S. A. R. il Duca d'Aosta dal quale ha avuto felicitazioni ed elogi. Dopo il secondo atto, gli applausi si rinnovarono all'indirizzo del direttore e degli interpreti per ben sette volte. S. A. R. il Duca volle presso di sè la signora Anny Sbisà-Helm e il tenore Fagoaga per esprimere loro il suo alto e fervido compiacimento. Alla fine della prima parte del terzo atto, una calda ovazione ha salutato ripetutamente il direttore Cooper per la drammatica concitazione e l'eroica atmosfera impressa alla così detta «Marcia funebre» e alla conclusione dello spettacolo si sono avute altre insistenti, ripetute evocazioni agli interpreti principali e al maestro Cooper. Un successo di inconsueto rilievo al quale la nostra Orchestra ha collaborato con slancio e competenza particolarmente nella famiglia degli archi, tra i quali primeggiano i nostri migliori strumentisti. Ieri sera, la compattezza e vibrazione degli archi è stata oggetto di ammirazione. Il grande successo del «Crepuscolo» è di lieto auspicio per le prossime repliche.

V. T.

La seconda del "Crepuscolo degli dei"

Domani, seconda rappresentazione del «Crepuscolo degli dei», in turno A; domenica, ultima rappresentazione di «Francesca da Rimini», che sarà data alle ore 16. Lunedì, ultima rappresentazione di «Turandot» a prezzi popolari.

Oggi si inizia la vendita dei biglietti per tutte tre le rappresentazioni al botteghino del teatro, dalle ore 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18. Si pregano i signori che hanno prenotato posti per le rappresentazioni di sabato e domenica di volerli ritirare entro oggi.

Il concerto del Sindacato musicisti
e dell'Istituto di cultura

Oggi, nella sala dell'Ateneo Musicale, si svolgerà il primo concerto del Sindacato dei musicisti e dell'Istituto fascista di cultura, col seguente programma: 1) Paisiello: «Barbiere di Siviglia», sinfonia. 2) D. Scarlatti: Tre Sonate; Bach-Liszt: Fantasia e fuga in sol minore. 3) Beethoven: V. Concerto in mi bemolle (Imperiale) per pianoforte con accompagnamento d'orchestra. Esecutori: Luciano Gante, pianista; orchestra diretta dal m.o Federico Bugamelli.

Il violinista Barison al Dopolavoro "Acegat"

Domani, sabato, alle ore 21, nel teatrino della sede di via Battisti n. 10, del Dopolavoro «Acegat» avrà luogo un concerto del ciclo organizzato dal Dopolavoro provinciale col violinista Cesare Barison. Il programma di questa interessante serata musicale, nella quale i dopolavoristi acegatini avranno il piacere di sentire il valoroso artista concittadino, è il seguente: 1) Tartini: Concerto in re minore (Allegro, Grave, Finale); 2) Bach: Aria; Brahms: Valzer; Mozart: Rondò; Schubert: Serenata; 3) Kreisler: Capriccio; Kreisler: Melodia viennese; Poldini: Ballo di bambola; Barison: Canzone dell'usignolo; 4) Hubay: «Carmen». Accompagnerà al piano la gentile sig.na Morosina Barison.

Il pianista Angelo Kessissoglù
al Dopolavoro postelegrafonico

Domani sera, nella sala maggiore del Dopolavoro postelegrafonico, avrà luogo l'annunciato concerto dell'illustre pianista Angelo Kessissoglù. Per questa importante serata, cui il valoroso concertista svolgerà il seguente programma: Beethoven: Sonata op. 90; Schumann: «Arabesca» e Novelletta; Brahms: Intermezzo; Ballata e Rapsodia; Pick-Mangiagalli: Preludio e toccata e Cesare Nordio: Umoresca e «Kessiana», è vivamente attesa da tutta la famiglia del Dopolavoro postelegrafonico.

Il complesso corale dell'"Acegat"
Stasera al Dopolavoro delle Generali

Stasera dunque, il magnifico complesso corale dell'«Acegat», darà al Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, l'annunciato concerto con il bellissimo ed attraente programma già pubblicato, che comprende tra altri, due nuovissime suggestive composizioni di Antonio Illersberg, l'annunziato istruttore e direttore del coro. Il concerto che si svolgerà nella sala Duca d'Aosta, avrà inizio alle ore 20.45 precise. Per inviti rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, piazza Unità.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. La Compagnia «La Risata» ha allestito con grandissimo sfarzo «Cin...Cin...Quà», parodia dell'operetta «La Gheisa» incontrando il pieno gradimento del pubblico, che fu molto largo d'applausi. Le repliche dello spettacolo, che senza dubbio è uno dei migliori della Compagnia, avranno inizio con oggi.

Cinema Italia. Oggi première di «Notturno», il capolavoro di Machaty (l'autore di «Estasi») potente e suggestivo con il grande interprete Hans Stüwe.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica: Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Il richiamo della foresta», dal romanzo di Jack London con Clark Gable, Loretta Young e Katherine De Mille.
Nazionale. 16: Prima: «Sultano rosso», con J. Kortner, Nils Asther, Adrienne Ames.
Excelsior. 16: Grandioso successo: «Missione eroica». Metro, con Lionel Barrymore, Jean Arthur, Chester Morris, L. Stone.
Supercinema Principe. 15.30: Massimo successo di «Etiopia», il film più completo, più interessante, più originale. Fuori programma: «Ascensione all'Everest».
Fenice. 15.30: Grande succ.: Comp. Cecchelin «La frenesia del balon». Sullo schermo: «L'adescatrice», dramma.
Italia. 16: «Notturno» grande film con Hans Stüwe. Suggestivo e originale, realizzato da Machaty.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Cin...Cin...Quà» parodia dell'operetta «La Gheisa». Film: «Gloria del mattino», con Katharine Hepburn.
Impero. 16: «Il figlio conteso», con Paul Lukas e M. Evans commovente film Metro. Ult. giorno. Domani: «Anna Karenina».
Reale. 15.30: «Una notte a Pietroburgo», con Paul Horbiger. Musica di Strauss.
Garibaldi. 16: «Il cavaliere di Lagardère» dal popolare romanzo. «Il gobbo misterioso». L. 1.
Novo Cine. 15.30: A grande richiesta «Riccioli d'oro». Domani: Martha Eggerth in Teresa Krones». L. 1.
Massimo. 15.30: «Passaporto rosso», grandioso film italiano con Isa Miranda. L. 1.
Moderno. 15.30: «La nave di Satana», colosso Fox. Varietà: I 5 acrobati ungheresi e duo di ballo e canto.
Armonia. 15: «Così finì un amore», P. Vessely. Varietà Comp. De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «La famiglia Barrett», il capolavoro del giorno. Successone.
Savoia. 15.30: «Contropelo», capolavoro con Stan e Olio. Topolino.
Adua. 15: «Gli angeli del dolore», con Loretta Young e John Boles. Ultimo giorno. Domani: «La signora dalle camelie» con esecuzione integrale della «Traviata» di Giuseppe Verdi.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «I miserabili» (Tempesta in un cranio), l'immortale capolavoro di Victor Hugo. Nuova edizione parlata.
Venezia. 15.30: «L'ussaro nero», con C. Veidt e M. Cristians, film meraviglioso. Topol.
Belvedere. 15.30: «Due buoni camerati», superfilm comico militare con F. Kampers.
Argentina. 14: «Il mondo va avanti», colosso Fox, nonchè «Ipnotismo», il superfilm della comicità.
Azzurro. 15.30: «Joanna», capolavoro Fox con Janet Gaynor, L. Barrymore. Il 0.80.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Serata allegra con Silvia d'Oro, Mimì, Alex, ecc.

La mattinata dell'Opera Balilla al Rossetti

La replica di «C'era una volta...» ha suscitato tanto interesse da giustificare le numerose richieste e prenotazioni di posti. La suggestiva e melodiosa operetta, che sarà data domenica 19 corr., alle 10.15, avrà per interpreti gli stessi esecutori che così caloroso successo hanno ottenuto alla prima rappresentazione. La bellezza del lavoro, l'accurata messa in scena e i minimi prezzi d'ingresso richiameranno certamente molto pubblico che ammirerà ed apprezzerà la capacità, la grazia e la disinvoltura dei piccoli attori della Casa Balilla di Servola. Lo spettacolo terminerà verso le 12.30. I biglietti sono già in vendita presso la Bigl etteria Centrale, piazza Verdi 3, e presso l'U. T. A., via Imbriani 11.

Date le alte finalità che la U. N. P. A. si propone, è dovere di ogni cittadino amante della Patria di farsi socio nella categoria rispondente ai propri mezzi e di contribuire allo sviluppo dell'istituzione.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera, venerdì 17 corr., alle ore 19.30 avrà luogo all'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici d'annunciata riunione scientifica col seguente programma: Prof. I. Levi: Considerazioni sull'elioterapia della psoriasi con particolare riguardo ai rapporti con la pigmentazione. Prof. E. Freund: Su un caso di elefantiasi genitale da linfogranulomatosi inguinale (Nicolas-Favre). Wott. G. Robba: Sull'importanza della diagnosi precoce della linfogranulomatosi inguinale (Nicolas-Favre).

La conferenza del dott. Vinterniz
al Fascio Femminile

Mercoledì alle 20.30 nella sala Duca d'Aosta il dott. Vinterniz terrà una conferenza su «L'importanza delle verdure e delle frutta nell'alimentazione umana».

L'iniziativa di questa importante riunione è stata presa dal Fascio Femminile che va svolgendo un'intensa e proficua attività propagandistica per la valorizzazione dei prodotti nazionali. Il tema che verrà svolto dal chiaro conferenziere è della più viva attualità e di alto interesse e non mancherà di richiamare gran folla di pubblico.

Mostra di lavori sardi alle Piccole Industrie

La Mostra di lavori sardi allestita nei locali della Sala campionaria artigiana dell'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato in via Diaz 6, continua a riscuotere il plauso entusiastico dei numerosi visitatori che la frequentano giornalmente.

Si notano in special modo per la loro bontà di lavorazione e gusto artistico, alcuni tappeti, cuscini, ricami, borsette e portafogli in cuoio lavorato, costumi folkloristici, soprammobili in ceramica, quadretti, ecc. Nella sala si possono pure ammirare pregevoli produzioni dell'artigianato locale e delle altre regioni d'Italia. La sala è aperta al pubblico dalle 16 alle 19.

La Befana festeggiata
alla Scuola Materna di via Pallini

La Befana è stata festeggiata con molta solennità alla Scuola materna di via dei Pallini. Alla presenza delle patronesse, di alunni invitati e di molti genitori i bambini si produssero in canti ed inni che entusiasmarono tutti i presenti i quali si sono poi felicitati calorosamente con le insegnanti per il bellissimo modo con cui i bambini si produssero nella magnifica scena «Pastorale». Felici dei doni ricevuti (calzature, mantelli, vestitini), di un pranzo speciale e di un eccellente dolce, tanto i bambini che i genitori non finivano mai di esprimere la loro gratitudine verso coloro che non trascurano alcuna occasione per fare del bene.

Concorso per 15 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di Porto. E' aperto un concorso, per esami, a quindici posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di Porto. Il concorso avrà luogo a Roma, presso il Ministero della Marina, alla data che sarà stabilita. Potranno prender parte al concorso: 1) I diplomati capitani di lungo corso che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella R. Marina e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile. 2) I patentati capitani di lungo corso. 3) I laureati degli istituti superiori navali, delle scuole di commercio ed istituti equiparati o laureati in ingegneria, matematica, fisica o giurisprudenza, scienze politiche e sociali, o in altre Facoltà riconosciute equipollenti; 4) Gli ufficiali di porto di complemento con almeno due anni di lodevole servizio. Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da lire 6, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del Personale e dei Servizi Militari) non oltre il 23 febbraio prossimo. Gli interessati potranno rivolgersi alla R. Capitaneria di Porto - Ufficio Affari Generali - per conoscere i programmi degli esami nonchè per tutti gli schiarimenti relativi al concorso medesimo.

«Dimm», Sezione A. Sabato, in sostituzione del ballo bambini, alle 16.30 avrà luogo una rappresentazione marionettistica per bambini. Alle 20.45 recita della filodrammatica sociale con la bella e fine commedia di Zorzi «L'Immagine». Ritiro posti presso la segreteria.

Il Dopolavoro Cooperative a Sappada. Domenica la sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie si recherà in gita sciatoria nella zona di Sappada. Quota lire 19. Partenza alle 8 precise dai Portici di Piazza Goldoni. Iscrizioni e biglietti, in vendita al Bar Venier e in sede, via Tiziano Vecellio 4.

Il ballo dalmatico. Il 1.o febbraio p. v. la Società Dalmatica terrà in Sala Massima, via Coroneo 15, il proprio ballo sociale. Per tale occasione il comitato organizzatore sta preparando varie attrattive e sorprese.

Alla Società Dalmatica anche domenica nel pomeriggio avrà luogo il solito trattenimento, al quale sono invitati, oltre ai soci, anche tutti i possessori dell'invito permanente per l'Anno XIV.

Gli esami degli allievi ufficiali
dei corsi della Milizia universitaria

ROMA, 16

Nella prima quindicina del febbraio si svolgerà l'appello straordinario di esami per gli studenti iscritti ai corsi allievi ufficiali di complemento organizzati dalla Milizia Universitaria. A tale appello potranno partecipare anche gli allievi ufficiali provenienti dai corsi del R. Esercito, ivi compresi coloro che frequentarono i corsi stessi nell'anno 1934-1935 nonchè tutti gli studenti universitari che comunque si trovino sotto le armi. Si ricorda però che non potranno essere ripetute le prove d'esame nelle quali lo studente sia stato riprovato nella sessione autunnale decorsa.

La domanda in carta legale di lire 4, corredata dal documento dell'autorità militare, dovrà essere presentata non oltre il 20 gennaio.

I biglietti della Lotteria di Tripoli
saranno titoli al portatore

ROMA, 16

Il Ministero delle Finanze comunica: La vendita dei biglietti della Lotteria automobilistica di Tripoli comincia il 20 corrente mese e si chiude col 10 aprile 1936-XIV. Il prezzo di ogni biglietto è di lire 12. Il nome del compratore del biglietto deve rimanere ignoto, sulla matrice del biglietto devono essere segnate soltanto le generalità del venditore. Il biglietto deve considerarsi ad ogni effetto come titolo al portatore. La distribuzione dei biglietti ai venditori viene effettuata da tutte le Intendenze di Finanza del Regno. Possono essere autorizzati a vendere i biglietti: A) Banchi e collettorie del lotto, Uffici e ricevitorie postali, rivendite di generi di monopolio. B) Tutte le istituzioni, organizzazioni, associazioni pubbliche e private, società, ditte o persone cui l'Amministrazione del Lotto riterrà opportuno di affidare la vendita. Coloro che intendano ottenere l'autorizzazione a vendere i biglietti debbono far capo all'Intendenza di Finanza della provincia in cui hanno la propria residenza. Tutti possono acquistare direttamente presso le Intendenze di Finanza, a pronti contanti, i biglietti al prezzo di lire 10, in numero però non inferiore a venti.

Concorso dell'Accademia Filarmonica
di Bologna

E' bandito un concorso nazionale per una composizione per «orchestra da camera» (archi e fiati). La composizione è libera e potrà essere costituita tanto di una sola parte come di due. Il concorso è anonimo, col solito sistema del motto e della busta chiusa. I concorrenti potranno presentare più d'una composizione, contrassegnandola con motti differenti. I lavori dovranno essere inediti e non mai eseguiti, e dovranno pervenire alla segreteria della Accademia (via Guerrazzi n. 13, Bologna) entro la mezzanotte del 21 aprile XIV. La commissione artistica sceglierà due composizioni, alle quali verrà assegnato un primo premio di lire 1000 ed un secondo premio di lire 500. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Regia Accademia Filarmonica di Bologna.

Il ruolo dell'imposta consiliare. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 13 al 20 gennaio a. c. dalle ore 9 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il ruolo principale per l'anno 1936 e il ruolo suppletivo per gli anni 1930-1935 dell'imposta consiliare. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in sei rate eguali scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 ottobre e 10 dicembre 1936. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Vidimazione delle licenze di commercio ambulante. Il Municipio invita tutti coloro che esercitano il commercio ambulante ai sensi dell'art. 1 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 327, con libretto-licenza rilasciato da questo Comune, a presentare entro il giorno 20 gennaio a. c., al Comune, col tramite del locale Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti, via S. Zaccaria n. 6, il detto libretto-licenza per l'applicazione sullo stesso del «visto» per l'anno 1936 qualora sussistano le condizioni prescritte in legge. All'atto della consegna del libretto al Sindacato gli interessati dovranno versare l'importo corrispondente alla tassa di concessione governativa di cui al R. D. L. 26 settembre 1935-XIII, numero 1749, dovuta per la vidimazione di tali licenze. A coloro che non avranno corrisposto alla presente disposizione verrà inibito l'ulteriore esercizio dell'attività commerciale.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Poligrafico. Domani, sabato, dalle 21 in poi, veglia danzante con gare umoristiche e premi. Al sabato dalle 16-17 a disposizione dei soci funziona l'Ufficio di consulenza medica. Domenica alle 20 trattenimento danza.

Dopolavoro Santa Barbara. Domani, dalle 20 in poi grande ballo inaugurale della nuova sede, via Crispi 7.

Ballo dei pattinatori al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera, alle 22, avrà luogo l'atteso ballo dei pattinatori del Dopolavoro Ferroviario che sarà tenuto nella sede «Vittorio Veneto». Il comitato organizzatore lavora alacremente per la buona riuscita del ballo che si prevede animatissimo per l'insistente richiesta di inviti, che si ritirano nelle ore d'ufficio, in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

Il ballo dei fiori al «Beltrame». Domani dalle 21 al mattino si terrà in sede sociale l'annunciato ballo dei fiori al quale sono invitati i soci, i familiari e i simpatizzanti in possesso del regolare invito permanente. Domenica, consueto trattenimento dalle 19 alle 24.

Dopolavoro Escursionisti. Questa sera trattenimento danzante. Domenica gita a S. Servolo; Campo Marzio alle 6.15.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sappada, lire 19; biglietti e iscrizioni al Bar Vener e in sede, via Tiziano Vecellio 4. Questa sera alle 20 lezione ginnastica femminile. Domani inizio lezioni ballo bambini. Iscrizioni sede. Domenica solito trattenimento danza.

Dopolavoro Chimici. Tutti gli iscritti alla sezione lotta e sollevamento pesi sono invitati oggi in sede per comunicazioni riguardanti le prossime gare. Mercoledì 22, alle 20.30, la sezione filodrammatica reciterà «La volata», di Dario Niccodemi.

Dopolavoro «A. Casalini». Domani, dalle 21 alle 24 e domenica dalle 18 alle 23, trattenimento danzante nella sede di via San Francesco 2.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della lue per via orale, trattamento illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE»: pubblicazione che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche. Via Napo Torriani 3, Milano.
(Aut. Pref. Milano N. 64983 - 1935)

Il rifugio Pellarini in ricostruzione

La Società Alpina delle Giulie avverte che essendo stati iniziati nell'autunno scorso sostanziali lavori di riparazione e di modifica al rifugio Pellarini, la capanna non è in alcun modo abitabile, nè lo sarà fino a primavera inoltrata, allorchè i lavori saranno ultimati. Ciò viene reso di pubblica ragione affinchè ne sia tenuto conto da coloro che progettano delle escursioni invernali in quella regione.

Radio Trieste per i piccoli. Radio Trieste dà oggi appuntamento ai piccoli ascoltatori italiani, per l'allegra radioscena che sarà ritrasmessa da tutte le stazioni italiane alle 16.35: l'Amico Lucio presenterà una comica interpretazione dei due famosi personaggi dello schermo, e presicamente «Stan e Oliver nel castello incantato», con commenti musicali, orchestra e cori di Balilla e Avanguardisti.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 17 gennaio 1936-XIV:

10.30: E. R. R.: «Come si diventa insegnanti di educazione fisica». — 11.30: Orchestra della Rinascente. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra da camera Malatesta. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.35: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: **«Stan e Oliver nel castello incantato»** (L'Amico Lucio e Radiolina). — 17: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia: Concerto vocale e strumentale. — 20.35: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bruno Walter.

SUA FIGLIA, PER ANEMIA, AVEVA DOVUTO ABBANDONARE IL LAVORO

« Un anno fa all'incirca, mia figlia era anemica, scrive la signora V... di Napoli. Ella aveva perduto il colore roseo delle guance, non aveva più appetito e dimagriva in modo allarmante. La sua astenia era tale da costringerla ad abbandonare il lavoro. Diversi rimedi si erano mostrati inefficaci e comunque sfiduciata, volle intraprendere la cura delle Pillole Pink. I risultati furono esaurienti: dopo un mese di cura aveva ricuperato l'appetito, con sonni tranquilli, colorito roseo e vivacità. »

La ragione di questo notevole successo delle Pillole Pink nella cura dell'anemia, sta nel fatto che esse ridonano all'organismo depresso un sangue ricco e generoso, che è la sorgente stessa della salute e delle forze.

Se vedete vostra figlia indebolita dallo sviluppo od in preda ad esaurimento generale, fatele subito fare una cura di Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.
Decreto Prefettura di Milano n° 8159 — 1928

SINOVIAL RIVALTA

LA GOTTA, L'ARTRITE, I REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano radicalmente e prontamente col **SINOVIAL**, che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scat. racc. franco, per 6 scat. L. 82: *Pr. Dr. P. RIVALTA, c. Magenta 10, Milano (9).* (Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 XIII)

Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino

"ARRIBA"

esigete che vi venga consegnato l'originale racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesse, impresso in marcati caratteri neri, il nome **«ARRIBA»**. Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo corrispondente al bisogno.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE *Aut. Pref. Trieste, 14/12/35-XIV. 3819-29763*

Per la salute
delle donne deboli
ciò che vi è
di meglio è il
Proton

(Aut. Pref. Torino n. 0043 15-3-1928-VI) P-118

CON 1 LIRA AL GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Il processo per il parricidio di Pinguente rinviato a sabato prossimo

(Corte d'Assise) Con l'esame di vari testi è continuato, ieri mattina, il processo per il parricidio di Pinguente. Ad un dato momento uno dei difensori e propriamente l'avv. Zennaro ha fatto richiesta, motivandola con valide argomentazioni di fatto, affinchè la Corte faccia un sopraluogo a Pinguente sul posto ove è stato commesso il delitto. Ha proposto pure un completamento di perizia per precisare meglio l'origine di certi tagli scoperti sul cappello della vittima; ha proposto inoltre il richiamo dei medici che hanno eseguito la perizia necroscopica perchè diano ulteriori schiarimenti su alcuni quesiti. Ha chiesto, infine, la citazione di due nuovi testi perchè riferiscano circa l'incasso di 8500 lire effettuato dalla vittima, 14 giorni prima del delitto.

La Corte, deliberando nell'udienza pomeridiana sulle proposte fatte dalla difesa, ha, con relativa ordinanza, respinto la richiesta riguardante il sopraluogo e la perizia per i tagli del cappello, ha però ritenuto di ammettere l'esame del dott. Italo Cesare di Pinguente perchè venga a dare schiarimenti sulla perizia necroscopica ed ha disposto per l'audizione di due testi proposti perchè riferiscano sull'incasso delle 8500 lire effettuato dal vecchio Raspotich.

Il processo è stato quindi rinviato a sabato 18, per le ore 10.

Presidente comm. Petretti; P. M. comm. Tasso; difesa avvocati Ponis e Guido Zennaro; cancelliere sig. Abruzzese.

L'odierno processo in Assise

Stamane alle 9, gli assessori sono chiamati a decidere nel processo a carico di Miroslavo Caucic fu Antonio, di 20 anni e Luigi Boziz di Martino, di 33 anni, ambidue nati e dimoranti a Zolla. Tanto il Caucic quanto il Boziz sono accusati di rapina per avere il 1.o gennaio 1935, con violenza e minacce di morte, sottratto un portamonete contenente 41 lire a tale Giovanni Sever.

Scivola e si rompe un braccio. Il sedicenne Eugenio Fornasiero, abitante in via dei Piccardi 40, rincasando ieri, per la via suddetta, scivolò e cadde fratturandosi l'avambraccio destro. Dopo le prime cure avute dalla Guardia medica, fu trasportato all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo dichiarò guaribile in cinque o sei settimane.

Un tronco d'albero sul piede. Ieri, nel pomeriggio, mentre caricava dei tronchi d'albero sopra un carro, l'agricoltore Antonio Filippi, di 65 anni, abitante a Tomadio, fu investito da un grosso ceppo che, cadendogli sul piede destro, gli fratturò l'articolazione malleolare. Al nostro ospedale Regina Elena, ove fu inviato con un'auto, i medici lo giudicarono guaribile in non meno di otto settimane.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Oggi iscrizioni escursioni sciatorie: Rifugi Nordio e Alpe del Lago. Escursione Monte Taiano.

Dalmatica. Domenica nel pomeriggio trattenimento danzante.

Ballo studenti nautici al Dimm. Sezione A. Anche quest'anno si terrà il tradizionale ballo dei nautici. La festa avrà luogo sabato 1 febbraio, dalle 21.30 in poi nelle lussuose sale del Dimm.

Sciatori Monte Tricorno. Domenica gita sul Lussari. Partenza da Trieste C. sabato alle 16.05.

Teosofica. Oggi conferenza ore 19.15.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotto barocco, quadri, tappeti, scendiletto pelo, coltrinaggi damasco, macchine cucire, biciclette, lampade, servizio per tavolino, assortimento vetri di Murano, apparecchi fotografici, orologi, penne, binocoli, sveglie; posate, portasigarette, servizi per scrivere e per liquori argento, cuscini pelle, cofanetto giapponese intagliato, enciclopedia «Pomba», tavolino da lavoro, stoffe, biancheria, coperte.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Torneo giuliano di palla a rotelle per il «Premio Duca d'Aosta»

Agli amatori di questo sport sarà dato di assistere domenica prossima all'incontro di palla a rotelle, valevole per il torneo giuliano «Premio Duca d'Aosta», tra le squadre del Dopolavoro Pubblico Impiego e Fasci Giovanili di Pola. La partita si svolgerà sulla pista del G. R. F. «A. Crena» (via Lamarmora 26), e avrà inizio alle 15.30 precise. In precedenza, alle 14.30, le squadre «B» del Dopolavoro Ferroviario e Dopolavoro Pubblico Impiego, disputeranno un incontro amichevole.

Le odierne gare di lotta al "Trevisan,,

Oggi alle 20.30 avranno luogo nella palestra del Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan», le preannunciate lotte di greco-romana, valevoli agli effetti del campionato italiano categoria allievi e junior, anno XIV. Le lotte si inizieranno alle 20.30 per protrarsi poi sino allo esaurimento delle varie categorie in programma. I partecipanti sono invitati a trovarsi nella sede del Gruppo organizzatore alle 18, per la pesatura, che sarà fatta alla presenza degli ufficiali federali designati dalla F. I. A. P., Comitato 5.a Zona.

Il Giappone non partecipa alla Coppa Davis

TOKIO, 16

Il Giappone ha deciso di non partecipare alle gare di tennis per la Coppa Davis del 1936.

Gruppo arbitri «Gianni Godina» della F. I. G. C. Oggi, alle 20.30, riunione del gruppo in sede. Nessuno manchi.

CORRISPONDENZA APERTA

Appassionato lettore del «Piccolo». Il tresette lo si può giuocare in vari modi e per questo viene distinto in tresette comune (o da osteria) e tresette scientifico (cosiddetto «marza entrar»). Il primo si giuoca a 51 punti e l'accuso «manda fuori». Il secondo invece, va a partite di 21 punti, libero il vincente di continuarle e «chiamarsi fuori» semprechè abbia il piglio. I punti fatti oltre i 21 vanno conteggiati nella partita seguente. In questo giuoco le vicende sono numerosissime e vanno conteggiate a parte. Così vengono valutati: lo «stramazzo», il «cappotto», il «canetone» ed altre figure ancora. C'è poi la «marza», quando l'avversario non arriva a segnare 11 punti, la «marzona» quando non ne segna neppure uno, la partita doppia, tripla, ecc., a seconda dei punti che il vincitore raggiunge, senza che l'avversario ne abbia fatti 21. Questo per sommi capi, poichè sarebbe troppo lungo enumerare i valori di tutte queste combinazioni. In ogni libreria troverà dei trattatelli del giuoco del tresette. Rinomato quello dello Scarenzio.

Abbonato di Aidussina. La sua domanda è poco chiara. Comunque, possiamo risponderle che avranno logicamente la precedenza i più bisognosi ed i più meritevoli. — *Lamarta.* Non conosciamo alcun naviglio che risponda al nome indicatoci; ci è quindi impossibile darle le notizie desiderate.

Fiume. Si sono obbligati all'iscrizione e al versamento dei relativi canoni. — *Piccolina.* 1) Per far sparire una macchia di vino da una stoffa di lana bianca bagni la macchia con un po' di acqua di cloro oppure di acqua di Javel e poi con acqua pura. 2) Vuol dire: amico.

A. Moscarin. 1) La circolare con la quale il Ministro della Guerra stabilì che i richiamati del 1911 che prestano servizio in Italia e che desiderano sposarsi abbiano una licenza di tre settimane e un premio di lire 500 nei Comuni di origine fu pubblicata l'11 maggio 1935 e non l'11 aprile come afferma lei. 2) Non avrebbe quindi diritto al premio.

Scommessa. L'arbitro in questione era Carraro che allo Stadio del Littorio, durante la partita Triestina-Roma (1-1) del 21 gennaio 1934, scambiò il grido di «Unione», col quale il pubblico incitava la sua squadra, con l'epiteto di «buffone». L'equivoco fu poi chiarito.

Vittorio B. Secondo i moduli comuni per contratti di locazione la tassa va a carico dell'inquilino. Non è detto però che non si possa stabilire diversamente.

Industriale. 1) Potrebbe darsi: tali componenti sono però rarissimi. 2) I principali componenti essenziali della bauxite sono: l'allumina (dal 31 al 72 per cento), l'acqua (dall'8,5 al 28 per cento), il sesquiossido di ferro (dall'1.5 al 35.5 per cento) e la silice (dal 2.3 al 27 per cento). La bauxite viene impiegata per lo più per la produzione dell'alluminio, nonchè di alcuni sali d'alluminio e di materiali refrattari.

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	15	16	gennaio	15	16
Rend. 3½%	69.50	69.40	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	65.75	65.75	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	81.25	81.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	92.—	92.50	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	92.—	92.50	Meridion.	630.—	626.—
B.T.n. 1943	80.—	80.25	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	419.50	425.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	427.—	431.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	135.—	135.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.25	99.25
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3850.—	3850.—	S. I. P.	48.25	48.—
Ass. Ital.	457.50	457.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1875.—	1875.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1670.—	1670.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1565.—	1565.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.50	11.50	Terni	216.—	217.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 61.90; New York 12.475; Francia 82.50; Belgio 211.35; Svizzera 402.90; Amsterdam 847.43; Jugoslavia 28.19; Polonia 235.98; Germania 501.25.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato, inattivo per tutto il resto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonio, Mariano.

NASCITE (16 gennaio 1936-XIV): Ancona Umberto; Presetti Ermanno; Riosa Giuseppe; Redler Vittorio; Flora Giorgio; Angeli Licia; Boffito Rosa Maria.

DECESSI: Zerilli Renata, a. 2; Marchetti ved. Chistè Flora; a. 74; Glavina Giuseppe, a. 78; Manzani Antonietta, m. 3; Piccoli in Chiandussi Eugenia, a. 65; Sigon Lionello, a. 27; Schulze Gustavo, a. 63; Fantini Ferdinando, a. 64; Cominotti Dorina, a. 3; Tonut Mario, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Parenzan Mariano, pittore con Princio Luigia, giornaliera; Kosuta Giovanni, manovale con Cijan Cecilia, casalinga; Suraci Antonio, guardiano con Zobec Agostina, casalinga; Cibic Miroslao, meccanico con Reggente Marcella, casalinga; Bensi Giovanni, falegname con Visnovec Maria, confezionatrice; Bressan Bruno, commesso con Favento Fulvia, casalinga; Giacomelli Galliano, meccanico con Bondel Bruna, casalinga; Ferfila Augusto, elettricista con Ukovich Giovanna, casalinga; Godnik Carlo, commesso con Fabi Anna, sarta; Giacchelli Ernesto, cameriere con Mihalic Albina, sarta; Reggente Carlo, meccanico con Safret Norma, litografa; Resino Francesco, fruttivendolo con Ghezzo Giovanna, fruttivendola; Pillin Galliano, negoziante con Cozzi Bruna, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del veglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, svelta, laboriosa, intelligente, presenza, semplice, sana, obbediente, offresi quale domestica, cameriera o bambinaia. Rivolgersi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

DOMESTICA giovane tutto fare, con attestati, cerca posto stabile. Giulia 7, portineria. 60794 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno offresi. Via Istituto 21. 7775 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi ore combinarsi. Gatteri 23. 30789 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Rossetti 4. 30811 A

PRESTASERVIZI tutta la giornata, pratica tutti i lavori, o dopo le 3, offresi. Via Commerciale 15. 30818 A

PRESTASERVIZI capace tutto il giorno offresi. S. Nicolò 21, portinaio. 60324 A

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati, offresi. Via Imbriani 6, portiere. 60821 A

RAGAZZA slava brava, onesta, offresi a piccola famiglia. Via Corridoni 5, latteria angolo piazza Garibaldi. 7774 A

RAGAZZA offresi stabile, buoni attestati, oppure prestaservizi, tutta giornata. Via Slataper 1, portiere. 30793 A

RAGAZZA friulana, principiante offresi. Via Tor S. Piero 6. 60810 A

RAGAZZA tutto fare offresi famiglia distinta. Via Milano 19. 60805 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via Istituto 22, negozio erbaggi. 60803 A

RAGAZZA per tutti lavori e cucinare, offresi. Via Istria 141, Sedmac (fermata tram). 60822 A

RAGAZZA friulana per piccola famiglia offresi. Scipio Slataper 18-III. 30802 A

RAGAZZA capacissima cucinare, raccomandata, prestaservizi offresi. XX Settembre 12, pianoterra. 10735 A

RAGAZZA seria, onesta, capace tutti lavori, anche cucinare, attestati, offresi. Via S. Lazzaro 7, mezzanino. 10749 A

RAGAZZE due goriziane offronsi per servizio stabile, capaci tutto fare. Via Valdirivo 13, portiere. 30796 A

RAGAZZETTA laboriosa, onesta, offresi miti pretese. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 60828 A

VEDOVA 30-enne, paziente bambini, offresi quale domestica. Rivolgersi Rapicio 3 porta 14. 60795 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, 30 posti disponibili; cuoche, direttrici casa, governanti, bambinaie, istitutrici, altri posti fiducia per Trieste, fuori, città settentrionali. Roma, Napoli, Sicilia, cerchiamo subito. «Urgenza», Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA personale, giovane, 200 mensili, domestiche 20 posti disponibili, cuoche, personale fiducia cerchiamo Trieste, tutta Italia. Torrebianca 24. 30314 B

A. GOVERNANTE, cameriera, signorina, ragazza, prestaservizi, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 10745 B

CAMERIERA capace anche cucinare, buoni attestati, cercasi. XX Settembre 3. 30816 B

DOMESTICA capace, bella presenza, pratica telefono, cercasi. Forti, piazza Garibaldi n. 11-I. 30794 B

DOMESTICA tutto fare cucinare, cerca piccola famiglia. Telefonare 25-005. 30797 B

DONNA servizio media età cercasi, sola, sana, capace direzione casa. Offerte Cassetta 10727 B, Unione Pubblicità. 10727 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Aleardi 1-III, destra. Presentarsi 9-12. 30783 B

RAGAZZA brava cucinare, bucato e tutti lavori casa, cercasi. Viale R. Margherita 9, Kurz. 60808 B

RAGAZZA per mattina, 50 mensili, cercasi. Crispi 50, mezzanino, Lussi. 60797 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. ASSISTENTE capo muratore offresi. Cassetta 10731 C, Unione Pubblicità.

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Ripetitore (scolastico), compreso violino, solfeggio (Istituto Magistrale), presterebbesi mitissimamente. Vidali 12, Scuola. 7772 C

DIRETTORE tecnico-amministrativo, praticissimo trattare affari, propria auto, offresi. Cassetta 10741 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO pratico ufficio offresi miti pretese. Cassetta 10739 C, Unione Pubblicità.

SEGRETARIO-amministratore contabile offresi anche singole ore. Cassetta 10742 C, Unione Pubblicità. 10742 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi. Indirizzo Piccolo. 60740 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 10744 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 10702 CC

A. A. MODISTA confeziona cappelli modello L. 10; assumonsi ordinazioni. Geppa 15, secondo. 10754 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 30809 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello, prezzi ottimi. Filzi 10-I, sinistra. 60807 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio 25, cappotti 40. Zovenzoni 5-I. 10737 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DATTILOGRAFA praticante ufficio, conosca lingua tedesca, possibilmente anche stenografia tedesca, cercasi. Offerte Cassetta 10720 D, Unione Pubblicità. 10720 D

MANICURE perfetta, parrucchiere, cercansi. Ginnastica 37. 30801 D

RAGAZZA bella presenza, pratica trattoria, bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60793 D

RAGAZZETTA sappia cucire a macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 30812 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Pitteri 3, Cattaruzza. 60806 D

RAGAZZO negozio manifatture cercasi. Via Mazzini 23. 60812 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE comodo cucina, riscaldamento, bagno, eventualmente salotto, cercasi possibilmente presso sola, vicinanze Banca Italia. Cassetta 10728 E, Unione Pubblicità. 10728 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE stanza ingresso libero, bagno, telefono. Geppa 15, II. 10754 F

A. A. CAMERETTA davanti, soleggiata, termosifone, pensione, affittasi. Carducci 35, primo. 30792 F

A. A. GARÇONNIERE piccola, elegante, affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 60814 F

A. A. MOBILIATA bella, una persona, affittasi. Palladio 2-I. 30793 F

A. CAMERETTA pulita, affittasi subito. Via Milano 25 porta 11. 0060739 F

A. ELEGANTISSIMA matrimoniale affitta persona sola. Udine 2 porta 11. 30799 F

A. ELEGANTISSIMA, conforto, telefono, tranquilla, affittasi. Coroneo 17-II sin. 10736 F

A. STANZETTA, vitto, affittasi giovane distinto. Venezian 4-III, sinistra. 5121 F

BELLISSIMA, vista mare, bagno, telefono, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60819 F

CAMERA indipendente, mobiliata, affittasi 1 o 2 signori. Tarabochia 5 porta 14. 60811 F

CAMERA vuota, centro, affittasi pensionati, impiegata, distinti, presso sola, 50. Cassetta 10723 F, Unione Pubblicità. 10723 F

CAMERA elegante, stufa, vitto ottimo, affittasi. Gatteri 29, Zoretti, mezzan. 10750 F

CAMERINO affittasi prontamente. XX Settembre 39-I, scala II, porta 13. 60816 F

CAMERINO mobiliato affittasi a giovanotto dabbene. Toti 9-I. 7773 F

CAMERINO soleggiato affittasi, escluse donne. Madonna Mare 3-II, destra. 5124 F

CENTRALISSIMA, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Battisti 8 porta 10. 60787 F

MATRIMONIALE altra mobiliata una persona, affittasi. Piazza Borsa 2-IV. 30805 F

MOBILIATA grande, soleggiata, pianoforte, affittasi due persone distinte. Via Udine 18 porta 17. 60792 F

MOBILIATA due letti, stufa, affittasi anche giorni. Libertà 5-III, sinistra. 10752 F

STANZA mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi. Piazza Vico 2 p. 22. 30790 F

STANZETTA affittasi persona seria, volendo vitto. Via Trento 16-II, oppure port. 60813 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia-operetta. Maestra delle Grazie, via San Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 60579 G

DIPLOMATA pianoforte dà lezioni, disposta recarsi Capodistria, Isola. Scrivere: Cassetta 10715 G, Unione Pubblicità. 10715 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

INSEGNANTE tedesco per conversazioni e traduzioni tecniche, preferenza ingegnere, cercasi. Cassetta 10726 G Unione Pubblicità.

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, II, 14; ore 16-18. 279 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

TARGA TS 6954 smarrita, mancia al rinvenitore portando Garage Maserati, Lazzaretto Vecchio. 10748 H

EUGENIA CHIANDUSS[I]

mostra adorata mamma non è più.

I figli **MARIO** e **CARLO,** la nuora **RINA,** il nipotino **LUC[IO]** unione agli altri parenti ne dànno l'annuncio a tumulazione avv[enuta].

Trieste, 17 gennaio 1936 - XIV.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. A. A. QUARTIERINI occasione, piccoli, medi, grandi, tutti paraggi, affittansi. Ginnastica 15 (ufficio). 1000 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, vicino giardino, affittasi. Galvani 1-III. 30800 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 30810 I

ALLOGGI splendidi, economici, stanza, stanzetta, doccia, termosifone, poggiuolo in facciata, con vasto terrazzino. Via Ghirlandaio prolungata. 60826 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, primo, terz opiano, 5 stanze, accessori, conforto, affittansi. Crispi 42. 30813 I

APPARTAMENTI splendidi 2 stanze, stanzetta, accessori, termosifone, guardaroba; altri stanza, stanzetta, doccia, via Roiano n. 11. 60825 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, stanzino, bagno, termosifone, affittansi Franca 24. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 60800 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amm. Finzi, Paduina 9. 10607 I

APPARTAMENTINO signorine, centro (Goldoni), 2 stanze, anticamera, bagno, mensili 249, affittasi subito. Cassetta 10721 I, Unione Pubblicità. 10721 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, 150 mensili; altro 3 stanze, anticamera, cucina, 240 mensili trattabili, affittansi. Ind. Piccolo. 30774 I

APPARTAMENTO tutto nuovo, 5 vani, 235 mensili, pronto affittasi. Tor San Piero 4. 60791 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi prontamente, Giulia 39. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 60801 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, 300 lire mensili, affittasi via Fontana 4-II, a tergo Tribunale. Informazioni: Irneri, piazza Tommaseo 4, tel. 3779. 30393 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, Carli 8 (Passeggio S. Andrea), affittasi prezzo modico. 60729 I

ECONOMIA, eleganza, comodità. Alloggi da 140-175 mensili. Ghirlandaio 5. Vasti locali. 60827 I

MAGAZZINO 2 luci, arredato, per mercerie, cartoleria, affittasi 160 mensili. Commerciale 26. 60728 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, Risorta 7, affittasi. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 60802 I

QUARTIERINO camera cucina, rimesso a nuovo, affittasi. Castaldi 8, Strauss. 10733 I

STANZE due vuote, centralissime, uso ufficio o abitazione, affittansi. Ind. Picc. 60799 I

UFFICIO 2 stanze primo piano, presso Posta Centrale, affittansi pronto ingresso. Inform. Irneri, pz. Tommaseo 4, tel. 3779. 30392 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 8-10 stanze, accessori, garage, possibilmente giardino, cercasi per 1.o luglio. Offerte Cassetta 10722 L, Unione Pubblicità. 10722 L

LOCALE cerco, posizione passaggio, adatto negozio. Offerte Cassetta 10714 L, Unione Pubblicità. 10714 L

NEGOZIO ampie vetrine, posizione centrale, eventualmente con inventario, cerco; oppure scambio altro, articolo abbigliamento. Cassetta 10732 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 5 stanze, accessori, cerco in villa, giardino. Indirizzo Piccolo. 30908 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CHIUSURA scrittoio vendesi in giornata. Via Torrebianca 11, magazzino. 60820 M

FUCILE «Piper» cal. 12, ejector, vendesi. Sonnino 6-I, sin., pomeriggio. 30817 M

MACCHINA da cucire, vendesi, buona. Indirizzo Piccolo. 60796 M

MACCHINA da scrivere Torpedo, vendesi. Zovenzoni 4, II. 12345 M

MACCHINA permanente vendesi occasione. Rivolgersi portinaio. Pz. Cavana 5. 5122 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer occasione 160. Natale, via Battisti 12. 60823 M

RADIO 5 valvole, buona marca, come nuovo, 320. Indirizzo Piccolo. 30795 M

SCALDABAGNO bollitore lampadari oggetti vari vendonsi. Visitare 8-12. Indirizzo Piccolo. 30815 M

STUFA carbone, ottimo stato, vendesi occasione. Rossetti 16 porta 12. 0067340 M

TAPPETO orientale (16 quadrati), alcune miniature, vendo. Corso Garibaldi 17, primo, destra. 30806 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe motori pulegge ed altro materiale d'occasione trovansi nel magazzino via Campo Marzio 6. 60506 M

VESTITO ballo, elegante, verde nilo, vendesi. S. Tecla 12-I. 60798 M

VOLPE, vestiario fino moderno, grammofono, ecc., vendonsi. Machiavelli 12 p. 8. 60818 M

Il giorno 15 corr., dopo lung[he] sofferenze e mentre più bella [...] la vita

LIONELLO SI[GON]

d'anni 28

mancava all'affetto dei suoi.

Ne dànno il triste annuncio mamma **ENRICA ved. SIGON,** **MALVINO** e **DARIO** ed i parent[i].

I funerali avranno luogo og[gi] 14, muovendo dalla cappella m[ortuaria del]l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 gennaio 1936 - XIV.

Il presente serve da partecipaz[ione]

Acquisti, vendite mobili, [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. A. PIANINO «Gavau» ottimo [...] desi occasione. Indirizzo Piccolo.

CAMERA pranzo mogano, gra[...] re 5000, vendesi occasione 1600. [...] gazzino.

MATRIMONIALE, stanza una [...] derna, pranzo, pezzi singoli ve[...] zi irrisori. Campo Belvedere 2, m[...]

PIANINO tedesco perfetto, gar[...] desi occasionissima. Via Cardu[cci ...]

PIANOFORTE mezzacoda vienn[ese ...] que prezzo, vendesi. Via Ap[...] nistra.

SCRIVANIA occasione acquista[si ...] Piccolo.

Avvisi d'indole comm[erciale]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. ACQUISTO argento, oro, di[...] lizze. Signoretto, Corso Vitt. E[...]

A. BRILLANTI, oro, orologi, [...] borsette argento compero, pre[...] Oreficeria Alberto Polvi, via Ma[...]

ACQUISTA, scambia oro, arge[nto ...] disimpegna polizze Borsatti, co[...] Emanuele 47.

Rappresentanti, piazzisti [...]

cent. 30 la parola. Minimo [...]

QUINDICI giornalmente gu[...] tutti dedicandosi ore libere pr[...] cilio, nostra industria. Opuscolo [...] nis, Roma. Desiderando camp[...] rimetterci lire due.

RAPPRESENTANZA esclusiva [...] libera, quadretti artistici, s[...] Cassetta 10725 P, Unione Pubb[licità].

VIAGGIANDO settimanalmente [...] li, Carso, Istria, cerco compa[...] offerte Cassetta 10718 P, Unione [...]

Capitali - Società - C[...] di aziende commerciali e i[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

ASSOCIEREI disponenti 6000, [...] Monfalcone, Gorizia, Friuli, [...] piccoli centri. Apertura succur[...] avviato, continuo, stipendio, [...] za, garanzia. Cassetta 10734 R, [...] blicità.

AZIENDA commerciale o picco[la ...] rilevasi prontamente. Cassetta [...] ne Pubblicità.

NEGOZIO alimentari vendesi. A[...] cilitazioni pagamento. Informa[...] Caffè Friuli.

NEGOZIO tessuti, mercerie, bu[...] ne, vendesi causa partenza. [...] colo.

NEGOZIO commestibili centro [...] arredato, cedesi causa malatti[a ...] nità.

25.000 cercansi, prima, 8 percento [...] pagna, molino, eventualmente [...] ma. Mazzini 3-I.

130.000 cercansi, prima, su s[...] Cassetta 10724 R, Unione Pubb[licità].

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [...]

ASSUMONSI incarichi di com[...] terreni, case, ville, ecc. Casse[tta ...] Unione Pubblicità.

CASA 7 vani, conforto, acces[sori ...] no, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASE rendita vendonsi 45.000, [...] 230.000. Caffè Pitscheu, Zanier[...]

CASETTA solidissima periferia [...] due appartamenti, compero oc[...] tagliare. Scrivere Cassetta 161[...] Pubblicità Italiana, Milano.

CASETTA 20-25.000 cerco. Offe[rte ...] 10712 S, Unione Pubblicità.

CONDOMINIO appartamento 3-[...] cessori, acquistasi pronti cont[anti ...] dettagliate: Cassetta 10716 S, [...] blicità.

IMPRESA costruzioni assume [...] riparazioni e costruzioni di c[...] Cassetta 10740 S, Unione Pub[blicità].

VILLINO 5 stanze, accessori, [...] occasione. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 20 la parola. Minimo [...]

OSTETRICA diplomata riceve [...] Francesco 51-II. Aut. Pref. 3210-[...]

La maschera potente di
FRITZ KORTNER
L'arte sottilissima di
NILS ASTHER
In un capolavoro di alta drammaticità — Produzione Capitol - Berlino
IL SULTANO ROSSO
Vicenda appassionante e tormentosa, fonde in una mirabile sintesi le intime lotte umane e le irruenze di un popolo
IL SULTANO ROSSO
trascinerà lo spettatore alle emozioni più profonde, al più alto entusiasmo
OGGI in grande prima al
NAZIONALE

l'amoroso dubbio

30 — willy dies

Certo se il nipote fosse arrivato il mattino in automobile con una di esse, la signora Guidi non ci avrebbe trovato a ridire... se ne sarebbe anzi rallegrata... Crollò le spalle con un gesto abituale, quasi volesse allontanare da lei un importuno. Ma il «gong» suonò la seconda volta, e con loro grande dispiacere, le Ronchi dovettero congedarsi da Angela Guidi e da Brando. Pure la zia si avviò verso la sala da pranzo, ma il nipote non la seguì... andò incontro a Vera...

— Perchè ci ha lasciato? — chiese — Potrà bene stare con me, anche quando il diluvio universale non la obbliga a cercare un rifugio nella mia automobile...

— Non le pareva di essere abbastanza circondato ed ammirato? — chiese Vera, ironica.

— Invidiosa? — schernì lui.

— Si figuri!... — disse lei e senza più guardarlo, affrettò il passo per raggiungere la signora Guidi.

II.

Dopo colazione, Vera si ritirò subito nella sua stanza col fermo proposito di scrivere, ma si trovò vuota, arida, in uno di quei momenti infelici in cui sembra quasi impossibile di potere formare delle idee e di svolgerle, pacatamente, sulla carta. Pure si ostinò a non guardare il cielo limpido dopo la pioggia, i monti sui quali scintillava la neve, gli alberi mossi dal vento che parevano invitarla a passeggiare alla loro ombra, a godersi il pomeriggio fresco ed arieggiato. Udiva voci allegre nel giardino, qualche risata trillante, passi di bimbi che gaiamente si rincorrevano. Le persone anziane, quelle che al mattino facevano la cura, erano ritirate a riposare. La gioventù sola era rimasta, senza più soggezione dei parenti, e balzavano a tratti nell'aria delle proposte, dei richiami. Andiamo al tennis... ma no, si sta tanto bene qua... Gino, una sigaretta... Senza darsene conto, Vera, tra quelle voci, cercava quella di Brando Parsi, che certo era rimasto con le due baronessine Ronchi e la loro amica, la piccola Lili Salvi, la figlia del grande medico milanese. La zia era andata a sdraiarsi un po', prima della gita allo Stelvio, ed ora Vera provava il rammarico di non aver accettato le proposta di prendervi parte... Ma volle scacciare da sè il rammarico... Lo Stelvio visto in compagnia di Angela Guidi doveva essere molto meno bello che visto da sola... Ci sarebbe salita, modestamente, con la corriera, in una prossima mattina... e così non avrebbe avuto l'obbligo di essere gentile con le due sconosciute figliuole di Giulio Bretti soltanto perchè il padre era direttore generale della Siaz. Forse la signora Angela sperava qualcosa di meglio che una benevolenza od un'amicizia da parte del commendatore. Un matrimonio con la figlia del ricco industriale, dovea sembrarle la degna fine d'un nipote come quello di cui si vantava di essere la zia. E riteneva certo impossibile che delle signorine restassero indifferenti alla corte del bel Brando.

Ebbe un gesto d'insofferenza verso sè stessa. Le sembrò che la conoscenza con persone ch'ella giudicava intellettualmente e moralmente meschine, avesse scomposto qualcosa anche in lei, come se un contagio cominciasse ad offuscare la sua anima, il suo modo di essere, di sentire. Temette che il pettegolezzo giornalmente ascoltato potesse offendere il suo carattere, obbligarla ad interessarsi, lei pure, con malignità, a ciò che non la riguardava. Che la signora Angela Guidi tramasse le sue adescatrici reti per pigliarvi un dorato pesciolino, non poteva, non doveva importarle, come non doveva importarle se un gruppo di sciocchereIle che fino allora si erano tenute lontane, diventava improvvisamente premuroso per i begli occhi di Brando Parsi... Scrivere doveva, invece di perdersi in questi vani pensieri. Non aveva ancora mandato nulla al cavaliere Mensi, il direttore del «Carlino». Ciò che aveva fatto in quel tempo le pareva senza significato, novelle povere non più brutte di tante altre che si pubblicavano, ma senza una reale superiorità, senza quella specie di sigillo che rivela la personalità dello scrittore. Le aveva lacerate o messe da parte. Si chiedeva talvolta se tutti coloro che scrivono provano, davanti al bianco foglio che aspetta, quel senso di pena, di ansietà, di smarrimento, di sofferenza che coglieva lei, prima di mettersi al lavoro, per cui doveva battagliare con le idee, con le frasi come se le une e le altre si sbandassero e si potessero adunare soltanto con molta fatica, fintanto che idee e frasi trovavano da sè, il loro giusto posto, ed il lavoro correva spedito, ed i pensieri si presentavano in una forma che corrispondeva presso a poco a ciò che voleva dire. Ma quel giorno lo sforzo le riusciva vano, aveva scritto e cancellato più volte le prime righe, nulla di buono sarebbe riuscita a fare. Si sentiva incapace di concentrarsi. Tutto la distraeva, le foglie degli alberi davanti la finestra, una mosca che cozzava sui vetri. Pensieri, ricordi staccati, impressioni senza nesso logico, si affacciavano al suo cervello, apparivano, scomparivano; la faccia di Brando, quando aveva spinto l'auto alla pazza corsa... parole che la zia aveva pronunciato a colazione, il sorriso arguto della signora Cambiano, un verso di Carducci che si era detto il mattino, guardando i monti.

Le parve inutile lottare, contro l'ispirazione che non veniva. Meglio scendere a passeggiare. Ma sempre Vera restava nella sua stanza fino l'ora in cui la zia la richiamava per il tè. Non sarebbe sembrato strano che mutasse le sue abitudini proprio il giorno in cui era giunto Brando? Non le era sfuggita, malgrado le frasi dolciastre, l'occhiata poco amichevole con cui la signora Angela l'aveva accolta.

Si affacciò alla finestra che guardava il giardino. Giovani e bambini avevano formato adesso un rumoroso e grande circolo che si preparava a fare il più innocente dei giochi, l'antica mosca cieca, per accontentare una piccolina che era la prediletta di tutti per la sua delicata bellezza bionda.

Avevano bendato gli occhi a Gino Ronchi, il fratello di Lea e di Alma, ed avevano formato una catena attorno a lui per farsi pigliare e riconoscere. Vera li osservò con improvvisa malinconia... Si vide fanciulletta sulla spiaggia del Lido, con la spensieratezza dell'infanzia nel cuore, circondata da tante bimbe, mentre la Nina lavorava all'uncinetto seduta poco lontano, alzando ogni tanto la faccia paziente, lieta ch'ella si divertisse. Si sentì esclusa dalla festevolezza giovanile e ne fu stranamente amareggiata. Quelle ragazze avevano tutte i loro genitori, la loro casa, la vita non le aveva ancora ferite, esse non dovevano lottare per un incerto avvenire... Quanto diversa era da loro, ma non ne provò alcun orgoglio come talvolta le accadeva...

Il gaio circolo si sbandava da un lato e dall'altro, con grida gioconde. Parevano divertirsi molto, piccoli e grandi, forse perchè qualche mano maschile poteva indugiarsi nella stretta che il gioco concedeva; o, con il pretesto di nascondersi, qualche testa sfiorava un capo bruno o biondo, una guancia fresca... ed un braccio cingeva a protezione una vita snella...

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata

CLARK GABLE
Loretta Joung, Katherine De Mill[e]
e il prodigioso cane "BUCK"
fanno rivivere magicamente sullo schermo i personaggi di JACK LONDON, nel capolavoro «ARTISTI ASSOCIATI»
IL RICHIAMO DELLA FORESTA
Una delle pellicole più originali ed avvincenti che mai siano state realizzate
OGGI AL ROSSETTI